

“Prendete in mano la vostra vita e fatene un capolavoro”

San Giovanni Paolo II



**CURRICOLI DI ISTITUTO PER ACCOMPAGNARE LA CRESCITA DEGLI ALUNNI DAI
6 AI 13 ANNI**

MAPPA PEDAGOGICA DELLA DISCIPLINA – GEOGRAFIA

Competenza trasversale di cittadinanza attiva:

Essere consapevoli di far parte di una comunità territoriale organizzata le cui azioni hanno ripercussioni nel futuro

COMPETENZA DISCIPLINARE

Leggere e interpretare i fatti a partire dal proprio territorio ed ampliarli al mondiale, utilizzando rappresentazioni spaziali di diverso genere

COMPETENZA DISCIPLINARE

Assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente

FINALITÀ

La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita

COMPETENZA DISCIPLINARE

Orientarsi nel territorio, a partire da quello locale fino ai contesti mondiali, attraverso la comparazione di rappresentazioni spaziali multiscalari

COMPETENZA DISCIPLINARE

Utilizzare l'osservazione della realtà da punti di vista diversi, partendo dal vicino fino al lontano, per considerare e rispettare le differenti visioni

COMPETENZE CHIAVE

Competenza sociale e civica
Imparare ad imparare

PROFILO IN USCITA

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche

METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE

CLASSE PRIMA PRIMARIA

METODOLOGIA GENERALE	STRATEGIE DIDATTICHE
• <u>La motivazione</u> è legata alla relazione: creare un rapporto significativo con le insegnanti e con il personaggio dello sfondo integratore. • <u>Il gioco</u> deve sostenere tutte le attività e l'approccio deve essere prevalentemente ludico sia di movimento che al banco (giochi di attenzione, di organizzazione, di pianificazione, manuali, ...) • Introdurre sin dal primo giorno <u>routine</u> che servano anche ai bambini che non hanno esperienza per strutturare organizzativamente temporalmente e spazialmente la giornata. E' rassicurante dal punto di vista emotivo e facilita la costruzione di una mappa mentale dell'organizzazione scolastica • Ogni bambino <u>disegna</u> e, molte volte, anche spontaneamente. In qualsiasi condizione, si possono effettuare osservazioni che mettono in risalto alcune caratteristiche del suo modo di essere e di porsi • Utilizzare le <u>conoscenze degli alunni</u> provenienti da: • vissuti • media disponibili • libri • viaggi • escursioni didattiche • attività laboratoriali perché motivano all'apprendimento; inoltre, ampliano, integrano strutturano e consolidano l'apprendimento della geografia. • Utilizzare <u>attività esplorative</u> del territorio circostante con schede-guida per perfezionare l'osservazione e per affrontare problemi • <u>Rispettare le fasi del processo di costruzione del sapere:</u> • motivazione • rilevazione dei saper naturali • acquisizione di nuove informazioni (per permettere una prima	▪ Attività quotidiane durante il periodo dell'accoglienza iniziale: ○ Accoglienza con canti nell'atrio (attività di osservazione metafonologica) ○ Momento della creazione dei gruppi in atrio ○ Momento della conoscenza del gruppo nell'aula ○ Attività al banco di manualità e/o corale-orale (sviluppo di abilità operative, schemi di interazione di gruppo, schemi procedurali, turni di parola) ○ Ricreazione in spazio non strutturato ○ Gioco guidato di movimento e scoperta in spazi liberi (palestra, cortile, aula con banchi spostati) – caccia al tesoro, ... ○ Rappresentazione grafica dell'esperienza sul quaderno con routine di scrittura (data, nome, scrittura spontanea) ○ Gioco libero per il defaticamento ○ Saluto e scambio dei vissuti ▪ Azioni che favoriscono la metariflessione: Ordine Del Giorno dell'incontro (di quanto impareranno i bambini) ad inizio mattinata e domanda finale: Cosa abbiamo imparato oggi? ▪ Narrazioni ○ per motivare all'apprendimento, per incuriosire, per costruire contesti di lavoro significativi e creare empatia. ▪ Escursioni ○ Esplorative: perché fungono da stimolo all'osservazione e alla descrizione e permettono la raccolta di materiale ○ Finalizzate: per la messa a fuoco di delle caratteristiche di un luogo e/o di un fenomeno geografico particolare. ▪ Giochi ○ Manipolazione di materiali predisposti per la "scoperta" di somiglianze, differenze regolarità e per l'avvio al concetto corrispondente ○ Esercizi per apprendere consolidare e memorizzare abilità

- riorganizzazione del quadro concettuale dell'alunno) • predisporre attività di confronto tra il sapere oggettivo e quello naturale al fine di generare dissonanza cognitiva (ossia un'elaborazione cognitiva in cui le opinioni del bambino – in relazione ad un tema – si trovano in un contrasto di tipo funzionale tra loro) • problematizzazione ed elaborazione di informazioni • transfert (ristrutturazione concettuale) • ricostruzione storica del percorso , meta riflessione (per maturare consapevolezza) e comunicazione del sapere elaborato in forma organizzata • generalizzazione • Far vivere in classe in forma implicita il metodo di studio, cioè proporre - proprio a partire dalla classe prima - quegli atteggiamenti, quelle routines che sono strettamente connessi all'azione ordinata e quotidiana dell'insegnante (orario della giornata scolastica, O.D.G. dell'attività, aggiornamenti strumenti del tempo, lettura di date, ripetizioni collettive, ...) L'insegnante cura in modo particolare il racconto orale. • Un'attenzione particolare va rivolta al processo di memorizzazione, che chiama in causa i diversi tipi di memoria (a breve o a lungo termine, di lavoro, ...) stimolandone i vari canali: uditivo, visivo, associativo, cinetico, affettivo/emotivo, ... • Si terrà conto del valore formativo che ricopre lo sviluppo delle abilità sociali, per questo si possono prevedere lavori con attività di cooperative-learning, debriefing, tutoring, ascolto attivo ... • Per dare alla didattica una forte caratteristica inclusiva può essere applicato il metodo di semplificazione e facilitazione del testo e l'uso di mappe, immagini, multimedia, schemi, tabelle ..., come mediatori, per agevolare il bambino ad appropriarsi del significato delle parole • Utilizzare collegamenti interdisciplinari: perché permettono una visione d'insieme del fatto e/o fenomeno indagato e agevolano lo sviluppo delle capacità di correlazione, evitando una settorializzazione del sapere e un prematuro tecnicismo. • Utilizzare accorgimenti funzionali all'apprendimento per creare motivazione e per facilitare la costruzione dei concetti. • Sperimentare diverse forme simboliche per pervenire gradualmente alla convenzionalità. • E' importante favorire e progettare, in continuità con il team	- strumentali, schemi operativi, (concetti e relazioni) ○ Giochi corporei ○ Rappresentazioni di spazi vissuti con materiali diversi ○ Attività per classificare materiali reperiti in ambienti, mediante l'individuazione di somiglianze e/o differenze ○ Spostamenti e percorsi negli spazi interni ed esterni la scuola ○ Attività di drammatizzazione per riprodurre vissuti per mettersi nei panni degli altri: role- play ○ Simulazione e giochi in cui, sulla base di regole, gli alunni sono orientati a comprendere relazioni di varia complessità ○ Giochi di apprendimento cooperativo ○ Proiezione e commento di audiovisivi per problematizzare, per integrare, per approfondire le attività precedentemente svolte ▪ Conversazioni ○ Conversazione su un fatto vissuto ○ Conversazione clinica tendente a individuare le conoscenze e i concetti spontanei degli alunni intorno a determinati contenuti e problemi ○ Discussione di confronto, finalizzata a chiarire informazioni, a illustrare aspetti particolari di un problema o a motivare al lavoro ○ Discussione riassuntiva finalizzata alla sistemazione di esperienze e informazioni raccolte in precedenza ○ Discussione orientata mediante domande proposte dall'insegnante o risposte suggerite dagli interventi degli alunni, ad analizzare e/o comparare fatti e fenomeni geografici ○ Discussione sistematica finalizzata a definire ipotesi interpretative, a sintetizzare l'attività svolta. ▪ Strategie per favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione ○ Esplicitazione anticipata dei criteri che l'insegnante utilizzerà per la correzione di un prodotto e per la sua valutazione ○ Costruzione di strumenti osservativi ○ Attività di debriefing
---	---

docente, occasioni di **apprendimento cooperativo**

- **Utilizzo dell'incoraggiamento:** inteso come funzione fondamentale dell'agire educativo. Infatti incoraggiare significa agire su aspetti della personalità quali autostima, fiducia, sicurezza, interesse sociale, attività proattiva e cooperativa tra gli alunni nelle situazioni sociali e di rendimento.
- Promuovere **attività di autovalutazione** cioè di riflessione e di controllo rispetto ai personali processi e ai prodotti di apprendimento degli alunni

IL PERCORSO

- **Partire dalla lettura del territorio** per cogliere gli elementi che lo caratterizzano come insediamento di gruppi umani, conoscere i diversi ambienti funzionali alle diverse utilizzazioni
- **Utilizzare tutti i tipi di rappresentazione grafica:** tridimensionale, bidimensionale, virtuale, ... per agevolare la costruzione di mappe mentali

CLASSE SECONDA PRIMARIA

METODOLOGIA GENERALE	STRATEGIE DIDATTICHE
▪ La motivazione è legata alla relazione: creare un rapporto significativo con le insegnanti e con il personaggio dello sfondo integratore. ▪ Il gioco deve sostenere tutte le attività e l'approccio deve essere prevalentemente ludico sia di movimento che al banco (giochi di attenzione, di organizzazione, di pianificazione, manuali, ...) ▪ Introdurre sin dal primo giorno routine che servano anche ai bambini che non hanno esperienza per strutturare organizzativamente temporalmente e spazialmente la giornata. E' rassicurante dal punto di vista emotivo e facilita la costruzione di una mappa mentale dell'organizzazione scolastica. ▪ Ogni bambino disegna e, molte volte, anche spontaneamente. In qualsiasi condizione, si possono effettuare osservazioni che mettono in risalto alcune caratteristiche del suo modo di essere e di porsi ▪ Utilizzare le conoscenze degli alunni provenienti da: • attualità • media disponibili • libri • viaggi • escursioni didattiche • attività laboratoriali perché motivano all'apprendimento; inoltre, ampliano, integrano strutturano e consolidano l'apprendimento della Geografia. ▪ Utilizzare attività esplorative del territorio circostante: • intenzionalmente • sulla base di progetti ed ipotesi per affrontare problemi ▪ Rispettare le fasi del processo di costruzione del sapere: • motivazione • rilevazione dei saper naturali • acquisizione di nuove informazioni (per permettere una prima riorganizzazione del quadro concettuale dell'alunno) • predisporre attività di confronto tra il sapere disciplinare e quello	▪ Azioni che favoriscono la metariflessione: Ordine Del Giorno dell'incontro (di quanto impareranno i bambini) ad inizio mattinata e domanda finale: Cosa abbiamo imparato oggi? ▪ Narrazioni ○ per motivare all'apprendimento, per incuriosire, per costruire contesti di lavoro significativi e creare empatia. ▪ Escursioni ○ Esplorative: perché fungono da stimolo all'osservazione e alla descrizione e permettono la raccolta di materiale ○ Finalizzate: per la messa a fuoco di delle caratteristiche di un luogo e/o di un fenomeno particolare. ▪ Giochi ○ Manipolazione di materiali predisposti per la "scoperta" di somiglianze, differenze, regolarità e per l'avvio al concetto indagato ○ Esercizi per consolidare e memorizzare abilità strumentali, schemi operativi, e per l'avvio al concetto corrispondente ○ Giochi corporei ○ Attività per classificare materiali reperiti in ambienti, mediante l'individuazione di somiglianze e/o differenze ○ Spostamenti e percorsi negli spazi interni ed esterni la scuola ○ Attività di drammatizzazione per riprodurre vissuti per mettersi nei panni degli altri: role- play ○ Simulazione e giochi in cui, sulla base di regole, gli alunni sono orientati a comprendere relazioni di varia complessità ○ Giochi di apprendimento cooperativo ○ Proiezione e commento di audiovisivi per problematizzare, per integrare, per approfondire le attività precedentemente svolte ▪ Conversazioni ○ Conversazione su un fatto vissuto ○ Conversazione clinica tendente a individuare le conoscenze e i concetti spontanei degli alunni intorno a determinati contenuti e problemi ○ Conversazione finalizzata a chiarire informazioni, a illustrare

naturale al fine di generare **dissonanza cognitiva** (ossia un'elaborazione cognitiva in cui le opinioni del bambino – in relazione ad un tema – si trovano in un contrasto di tipo funzionale tra loro)

- **problematizzazione** (capacità di formulare domande)
- **elaborazione di informazioni**
- **transfert** (ristrutturazione concettuale)
- **ricostruzione** del percorso, **meta riflessione** (per maturare consapevolezza) e **comunicazione** del sapere elaborato in forma organizzata

- **generalizzazione**

- **Avviare i bambini a riconoscere il proprio metodo di studio,**

- cioè proporre - proprio a partire dalla classe prima - quegli atteggiamenti, quelle routines che sono strettamente connessi all'azione ordinata e quotidiana dell'insegnante (orario della giornata scolastica, O.D.G. dell'attività, aggiornamenti strumenti del tempo, lettura di date, ripetizioni collettive, ...) L'insegnante cura in modo particolare il **racconto orale**.

- Un'attenzione particolare va rivolta al **processo di memorizzazione**, che chiama in causa i diversi tipi di memoria (a breve o a lungo termine, di lavoro, ...) stimolandone i vari canali: uditivo, visivo, associativo, cinetico, affettivo/emotivo, ...

- Si terrà conto del valore formativo che ricopre lo sviluppo delle **abilità sociali**, per questo si possono prevedere lavori con attività di cooperative-learning, debriefing, tutoring, ascolto attivo ...

- Per dare alla didattica una forte **caratteristica inclusiva** può essere applicato il metodo di semplificazione e facilitazione del testo e l'uso di mappe, immagini, multimedia, schemi, tabelle ..., come mediatori, per agevolare il bambino ad appropriarsi del significato delle parole

- Utilizzare **collegamenti interdisciplinari**:

perché permettono una visione d'insieme del fatto e/o fenomeno indagato e agevolano lo sviluppo delle capacità di correlazione, evitando una settorializzazione del sapere e un prematuro tecnicismo.

- Utilizzare **accorgimenti funzionali all'apprendimento**

per creare motivazione e per avviare la costruzione dei concetti.

- Sperimentare diverse forme simboliche

per pervenire gradualmente alla **convenzionalità**.

- E' importante favorire e progettare, in continuità con il team docente, occasioni di **apprendimento cooperativo**

- **Utilizzo dell'incoraggiamento**: inteso come funzione fondamentale

aspetti particolari di un problema o a motivare al lavoro

- Discussione riassuntiva finalizzata alla sistemazione di esperienze e informazioni raccolte in precedenza
- Discussione orientata mediante domande proposte dall'insegnante o risposte suggerite dagli interventi degli alunni, ad analizzare e/o comparare fatti e fenomeni
- Discussione sistematica finalizzata a verbalizzare concetti, a definire ipotesi interpretative, a sintetizzare l'attività svolta.

- Strategie per favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione

- Esplicitazione anticipata dei criteri che l'insegnante utilizzerà per la correzione di un prodotto e per la sua valutazione
- Costruzione di strumenti osservativi
- Attività di debriefing

dell'agire educativo. Infatti incoraggiare significa agire su aspetti della personalità quali autostima, fiducia, sicurezza, interesse sociale, attività proattiva e cooperativa tra gli alunni nelle situazioni sociali e di rendimento.

- Promuovere **attività di autovalutazione** cioè di riflessione e di controllo rispetto ai personali processi e ai prodotti di apprendimento degli alunni

IL PERCORSO

- **Partire dalla lettura del territorio** come luogo di insediamento di gruppi umani, riconoscere l'ambiente fisico e diversi ambienti che costituiscono un territorio
- **Utilizzare tutti i tipi di rappresentazione grafica:** tridimensionale, bidimensionale, virtuale, mediatica ... per agevolare la costruzione di mappe mentali

CLASSE TERZA PRIMARIA

METODOLOGIA GENERALE	STRATEGIE DIDATTICHE
▪ Utilizzare le conoscenze degli alunni provenienti da: • attualità • media disponibili • libri • viaggi • escursioni didattiche • attività laboratoriali perché motivano all'apprendimento; inoltre, ampliano, integrano, strutturano e consolidano l'apprendimento della Geografia ▪ Utilizzare attività esplorative del territorio circostante con schede guida per perfezionare l'osservazione: • liberamente • sulla base di progetti per conoscere il proprio comune (città o paese) come modello per conoscere successivamente la regione in cui vivono ▪ Per evitare che l'educazione geografica sfoci in gratuito e sterile ecologismo, non si può non prescindere da uno sguardo spazio-temporale il più obiettivo possibile. Partire dalla lettura del territorio come prodotto di trasformazioni avvenute nel passato e in continua trasformazione, dovuta alle interrelazioni tra l'uomo e l'ambiente al fine di cogliere punti di forza e di debolezza di questo rapporto e di progettare nel modo migliore il ripristino di equilibri interrotti. Ciò permette di "usare" il paesaggio non "come un bene di consumo", bensì come patrimonio culturale da valorizzare. Per patrimonio culturale si intende (D.Lgs. 26 marzo 2008 nn. 62 63 Ministero per i beni e le attività culturali): beni culturali "le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico etno-antropologico, archivistico e bibliografico, nonché tutto ciò che viene individuato dalla legge come testimonianze aventi valore di civiltà." Beni paesaggistici "gli immobili e le aree che sono espressione dei valori storici, culturali, naturali morfologici ed estetici del territorio." ▪ Il metodo che ha come oggetto Il fatto antropofisico, il territorio, dove è visibile l'interazione uomo-ambiente può esplicarsi attraverso le	○ Strategie di semplificazione e facilitazione del testo per fornire occasioni di partecipazione attiva a tutti gli alunni, in fase di approfondimento di un argomento ○ Utilizzo del diario scolastico in termini di autonomia operativa, cioè in modo sempre più organizzato rispetto alla diversificazione disciplinare ○ Narrazioni ○ per motivare all'apprendimento, per incuriosire, per costruire contesti di lavoro significativi e creare empatia. ▪ Escursioni ○ Esplorative: perché fungono da stimolo all'osservazione e alla descrizione. Predisporre schede che aiutino ad osservare le caratteristiche fisiche e geografiche del territorio ○ Finalizzate: per la messa a fuoco di di un fenomeno particolare. Ad esempio: per scoprire le relazioni tra l'acqua presente nell'atmosfera e quella nel terreno (pianura –fiume); accompagnare le uscite con tabelle per la rilevazione della temperatura dell'aria, delle condizioni meteo,...) ○ Strutturate: per l'applicazione e il controllo di concetti, relazioni e principi definiti in precedenza. Predisporre tabelle per la classificazione di flora, fauna , oggetti reperiti durante l'escursione stessa. ▪ Attività/Esercitazioni ○ Attività di montaggio e smontaggio di carte per la "scoperta" di somiglianze, differenze regolarità e la definizione di concetti ○ Esercizi per consolidare e memorizzare abilità strumentali, schemi operativi, concetti e relazioni ○ Attività per applicare a contenuti diversi schemi operativi, concetti, relazioni già conosciuti ○ Proposta di filmati, fotografie, documenti cartografici, elaborazioni digitali , ... per classificare fatti/fenomeni diversi mediante l'individuazione di somiglianze e/o differenze ○ Esperimenti , simulazione e giochi in cui, sulla base di regole, gli alunni sono orientati a comprendere relazioni di varia complessità (ad esempio: la formazione della pianura, funzionamento del vulcano,...)

seguenti fasi:

- **FASE ELEMENTARE:**

- 1. Osservazione del territorio
- 2. localizzazione

- **FASE STRUTTURALE:**

- 3. Individuazione elementi territoriali riferibili a denominazione, reificazione e strutturazione (Vedasi il materiale allegato: CALANDRA)
- 4. Rappresentazione grafica-cartografica

AMBIENTE

- riconoscimento dell'ambiente fisico su cui è insediato il territorio.
- riconoscimento dei diversi ambienti che strutturano il territorio considerato.
- rilevazione di ambienti degradati (per rumore, cattiva manutenzione ecc..) nel territorio

PAESAGGIO

- guardare e descrivere il paesaggio come "forma" del territorio e degli ambienti
(per tutto questo vedere articoli calandra)

- **FASE SISTEMICA:**

- 5. Problematizzazione
- 6. Definizione guidata dei concetti indagati

- Rispettare le fasi del processo di costruzione del sapere:

- **motivazione**
- rilevazione dei **saper naturali**
- acquisizione di nuove informazioni (per permettere una prima riorganizzazione del quadro concettuale dell'alunno)
- predisporre attività di confronto tra il sapere oggettivo e quello naturale al fine di generare **dissonanza cognitiva** (ossia un'elaborazione cognitiva in cui le opinioni del bambino – in relazione ad un tema – si trovano in un contrasto di tipo funzionale tra loro)
- **problematizzazione** ed elaborazione di informazioni
- **transfert** (ristrutturazione concettuale)
- **ricostruzione storica** del percorso , **meta riflessione** (per maturare consapevolezza) e **comunicazione** del sapere elaborato in forma organizzata
- **generalizzazione**

- **Lezioni**

- Commento dell'insegnante di cronache, racconti, brani letterari per stimolare la motivazione, evidenziare relazioni (causa – effetto ..), mantenere l'interesse, ..
- Lettura guidata di brani proposti dall'insegnante per problematizzare, per integrare, per approfondire le attività precedentemente svolte
- Esposizione finalizzata alla presentazione, di un fatto / argomento o di un'attività
- Proiezione e commento di audiovisivi per problematizzare, per integrare, per approfondire le attività precedentemente svolte

- **Conversazioni**

- Conversazione clinica tendente a individuare le conoscenze e i concetti spontanei degli alunni intorno a determinati contenuti e problemi
- Discussione finalizzata a chiarire informazioni, a illustrare aspetti particolari di un problema o a motivare al lavoro
- Discussione riassuntiva finalizzata alla sistemazione di esperienze e informazioni raccolte in precedenza
- Discussione orientata mediante domande proposte dall'insegnante o risposte suggerite dagli interventi degli alunni, ad analizzare e/o comparare fatti e fenomeni
- Discussione sistematica finalizzata a verbalizzare concetti, a definire ipotesi interpretative, a sintetizzare l'attività svolta.

- Azioni che favoriscono la metariflessione: Ordine Del Giorno ad inizio incontro e domanda finale: Cosa abbiamo imparato oggi?

- Strategie per favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione

- Esplicitazione anticipata dei criteri che l'insegnante utilizzerà per la correzione di un prodotto e per la sua valutazione
- Costruzione di strumenti osservativi
- Attività di debriefing

- Utilizzo di strumenti autovalutativi per favorire l'autoconsapevolezza e l'autocritica rispetto alle **condizioni di lavoro** (quando è stata proposta l'esperienza, perché è stata scelta, chi è intervenuto, che tipo di contributo ha dato, che dubbi ha sollevato, quali materiali e conoscenze sono stati usati?) e rispetto alle **modalità personali** di procedere emerse in fase di elaborazione del prodotto finale quali capacità ho messo in gioco, ci sono degli aspetti del mio partecipare/esporre che posso migliorare, rispetto ad esperienze precedenti, ci sono degli aspetti che ho migliorato, cosa ho imparato da questa esperienza, quando e in

▪ Per realizzare una metodologia che tenga conto di questi aspetti l'insegnante può giocare su più variabili che potrebbero essere: livelli di difficoltà per differenziare i percorsi personalizzandoli (personalizzazione: si basa sul principio della differenza. Compiti della scuola sono garantire a tutti gli alfabeti culturali indispensabili; favorire in ognuno, favorire l'espressione della sua originalità) e applicando il principio della individualizzazione, (individualizzazione: si basa sul principio dell'uguaglianza. Si esprime come il diritto di tutti al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento minimi nel rispetto delle disposizione e dei talenti di ognuno.) e applicando il principio della individualizzazione, nel rispetto delle disposizione e dei talenti di ognuno. ▪ Utilizzare strategie adatte ai diversi stili cognitivi per la costruzione di un personale metodo di studio inteso come procedura necessaria per "IMPARARE ad IMPARARE": formalizzazione delle azioni utili per arrivare ad una sintesi organizzata di informazioni. Essa comporta interventi indiretti e diretti. I primi si riferiscono a: • Promuovere la motivazione all'apprendimento • Presentare il percorso disciplinare e il compito di apprendimento in modo efficace • Stimolare l'autocontrollo dei processi di analisi, di sintesi, di integrazione e di memorizzazione • Sottolineare il perché di certe procedure • Dare le ragioni della gestione del tempo in classe • Utilizzare strumenti (atlanti, dizionari,...) in modo euristico attivo • Migliorare la qualità della valutazione e curare l'autovalutazione Quelli diretti, oltre a puntare a quanto è stato elencato, richiedono: • Progettazione di unità d'apprendimento da svolgere e verificare in un tempo predeterminato, in spazi predefiniti, in occasioni particolari (correzione dei compiti individualizzata e/o di gruppo..), usando strumenti , utilizzando le risorse dei diversi ambiti disciplinari ▪ Curare l'esposizione sia orale che scritta e porre attenzione al potenziamento della capacità organizzativa dello studio in termini di autonomia operativa. ▪ Curare il processo di memorizzazione, che chiama in causa i diversi tipi di memoria (a breve o a lungo termine, di lavoro, ...) stimolandone i vari canali: uditivo, visivo, associativo, cinestesico, affettivo/emotivo, ... ▪ Tener conto del valore formativo che ricopre lo sviluppo delle abilità sociali, per questo si possono prevedere lavori con attività di	cosa ho lavorato al meglio, quando e in che cosa posso migliorare?)
--	--

cooperative-learning, debriefing, tutoring, ascolto attivo ... ▪ Utilizzare strumenti (atlanti, dizionari, programmi multimediali,...) in modo euristico attivo (cioè di ricerca intenzionale) ▪ Utilizzare collegamenti interdisciplinari: perché permettono una visione d'insieme del fenomeno e/o del problema e agevolano lo sviluppo delle capacità di correlazione, evitando una settorializzazione del sapere e un prematuro tecnicismo. ▪ Utilizzare accorgimenti funzionali all'apprendimento ed esperienze laboratoriali per creare motivazione e per facilitare la costruzione dei concetti. ▪ Passare dal livello vissuto al manipolatorio ed infine al grafico. ▪ Sperimentare diverse forme simboliche per pervenire gradualmente alla convenzionalità. ▪ E' importante favorire e progettare, in continuità con il team docente occasioni di apprendimento cooperativo ▪ Utilizzo dell'incoraggiamento: inteso come funzione fondamentale dell'agire educativo. Infatti incoraggiare significa agire su aspetti della personalità quali autostima, fiducia, sicurezza, interesse sociale, attività proattiva e cooperativa tra gli alunni nelle situazioni sociali e di rendimento. ▪ Promuovere attività di autovalutazione cioè di riflessione e di controllo rispetto ai personali processi e ai prodotti di apprendimento degli alunni	
---	--

CLASSE QUARTA PRIMARIA

METODOLOGIA GENERALE	STRATEGIE DIDATTICHE
▪ Utilizzare le conoscenze degli alunni provenienti da: • attualità • media disponibili • libri • viaggi • escursioni didattiche • attività laboratoriali perché motivano all'apprendimento; inoltre, ampliano, integrano, strutturano e consolidano l'apprendimento della Geografia ▪ Utilizzare attività esplorative del territorio circostante: • intenzionalmente • sulla base di progetti ed ipotesi per cogliere la forte connessione esistente tra le organizzazioni umane e le regioni in cui vivono ▪ Per evitare che l'educazione geografica sfoci in gratuito e sterile ecologismo, non si può non prescindere da uno sguardo spazio-temporale il più obiettivo possibile. Partire dalla lettura del territorio come sistema di interrelazioni tra l'uomo e l'ambiente al fine di cogliere punti di forza e di debolezza di questo rapporto e di progettare nel modo migliore il ripristino di equilibri interrotti. Ciò permette di "usare" il paesaggio non "come un bene di consumo", bensì come patrimonio culturale da valorizzare. Per patrimonio culturale si intende (D.Lgs. 26 marzo 2008 nn. 62 63 Ministero per i beni e le attività culturali): beni culturali "le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico etno-antropologico, archivistico e bibliografico, nonché tutto ciò che viene individuato dalla legge come testimonianze aventi valore di civiltà." Beni paesaggistici "gli immobili e le aree che sono espressione dei valori storici, culturali, naturali morfologici ed estetici del territorio." ▪ Il metodo che ha come oggetto Il fatto antropofisico, il territorio, dove è visibile l'interazione uomo-ambiente può esplicitarsi attraverso le seguenti fasi: ○ FASE ELEMENTARE: ▪ 1. Osservazione del territorio	○ Strategie di semplificazione e facilitazione del testo per fornire occasioni di partecipazione attiva a tutti gli alunni, in fase di approfondimento di un argomento ○ Utilizzo del diario scolastico in termini di autonomia operativa, cioè in modo sempre più organizzato rispetto alla diversificazione disciplinare ○ Narrazioni ○ per motivare all'apprendimento, per incuriosire, per costruire contesti di lavoro significativi e creare empatia. ▪ Escursioni ○ Esplorative: perché fungono da stimolo all'osservazione e alla descrizione. Predisporre schede che aiutino ad osservare le caratteristiche fisiche e geografiche del territorio ○ Finalizzate: per la messa a fuoco di un fenomeno particolare. Ad esempio: per scoprire le relazioni tra l'acqua presente nell'atmosfera e quella nel terreno (pianura –fiume); accompagnare le uscite con tabelle per la rilevazione della temperatura dell'aria, delle condizioni meteo,...) ○ Strutturate: per l'applicazione e il controllo di concetti, relazioni e principi definiti in precedenza. Predisporre tabelle per la classificazione di flora, fauna , oggetti reperiti durante l'escursione stessa. ▪ Attività/Esercitazioni ○ Attività di montaggio e smontaggio di carte per la "scoperta" di somiglianze, differenze regolarità e la definizione di concetti ○ Esercizi per consolidare e memorizzare abilità strumentali, schemi operativi, concetti e relazioni ○ Attività per applicare a contenuti diversi schemi operativi, concetti, relazioni già conosciuti ○ Proposta di filmati, fotografie, documenti cartografici, elaborazioni digitali , ... per classificare fatti/fenomeni diversi mediante l'individuazione di somiglianze e/o differenze ○ Esperimenti , simulazione e giochi in cui, sulla base di regole, gli alunni sono orientati a comprendere relazioni di varia complessità (ad esempio: la formazione della pianura, funzionamento del vulcano,...)

- 2. Localizzazione
- **FASE STRUTTURALE:**
 - 3. Individuazione elementi territoriali riferibili a denominazione, reificazione e strutturazione
 - 4. Rappresentazione grafica-cartografica

AMBIENTI

- Riconoscimento dell'ambiente fisico su cui è insediato il territorio.
- Riconoscimento dei diversi ambienti che strutturano il territorio considerato.
- Rilevazione di ambienti degradati (per rumore, cattiva manutenzione ecc..) nel territorio

PAESAGGIO

- Guardare e descrivere il paesaggio come "forma" del territorio e degli ambienti (per tutto questo vedere articoli Calandra)

○ **FASE SISTEMICA:**

- 5. Problematizzazione

- Rispettare le fasi del processo di costruzione del sapere:
 - **motivazione**
 - rilevazione dei **saper naturali**
 - acquisizione di nuove informazioni (per permettere una prima riorganizzazione del quadro concettuale dell'alunno)
 - predisporre attività di confronto tra il sapere oggettivo e quello naturale al fine di generare **dissonanza cognitiva** (ossia un'elaborazione cognitiva in cui le opinioni del bambino – in relazione ad un tema – si trovano in un contrasto di tipo funzionale tra loro)
 - **problematizzazione** ed elaborazione di informazioni
 - **transfert** (ristrutturazione concettuale)
 - **ricostruzione storica** del percorso , **meta riflessione** (per maturare consapevolezza) e **comunicazione** del sapere elaborato in forma organizzata
 - **generalizzazione**
- Per realizzare una metodologia che tenga conto di questi aspetti l'insegnante può giocare su più variabili che potrebbero essere: livelli di difficoltà per differenziare i percorsi **personalizzandoli** (personalizzazione: si basa sul principio della differenza. Compiti della scuola sono garantire a tutti gli alfabeti culturali indispensabili; favorire

▪ Lezioni

- Commento dell'insegnante di cronache, racconti, brani letterari per stimolare la motivazione, evidenziare relazioni (causa – effetto ..), mantenere l'interesse, ..
- Lettura guidata di brani proposti dall'insegnante per problematizzare, per integrare, per approfondire le attività precedentemente svolte
- Esposizione finalizzata alla presentazione, di un fatto / argomento o di un'attività
- Proiezione e commento di audiovisivi per problematizzare, per integrare, per approfondire le attività precedentemente svolte

▪ Conversazioni

- Conversazione clinica tendente a individuare le conoscenze e i concetti spontanei degli alunni intorno a determinati contenuti e problemi
- Discussione finalizzata a chiarire informazioni, a illustrare aspetti particolari di un problema o a motivare al lavoro
- Discussione riassuntiva finalizzata alla sistemazione di esperienze e informazioni raccolte in precedenza
- Discussione orientata mediante domande proposte dall'insegnante o risposte suggerite dagli interventi degli alunni, ad analizzare e/o comparare fatti e fenomeni
- Discussione sistematica finalizzata a verbalizzare concetti, a definire ipotesi interpretative, a sintetizzare l'attività svolta.

- Azioni che favoriscono la metariflessione: **Ordine Del Giorno** ad inizio incontro e domanda finale: Cosa abbiamo imparato oggi?

▪ Strategie per favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione

- Esplicitazione anticipata dei criteri che l'insegnante utilizzerà per la correzione di un prodotto e per la sua valutazione
- Costruzione di strumenti osservativi
- Attività di debriefing

in ognuno, favorire l'espressione della sua originalità) e applicando il **principio della individualizzazione**, (individualizzazione: si basa sul principio dell'uguaglianza. Si esprime come il diritto di tutti al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento minimi nel rispetto delle disposizione e dei talenti di ognuno.) e applicando il principio della individualizzazione, nel rispetto delle disposizione e dei talenti di ognuno.

- Utilizzare strategie adatte ai diversi stili cognitivi per la **costruzione di un personale metodo di studio** inteso come procedura necessaria per "IMPARARE ad IMPARARE": formalizzazione delle azioni utili per arrivare ad una sintesi organizzata di informazioni. Essa comporta interventi indiretti e diretti. I primi si riferiscono a:
 - Promuovere la motivazione all'apprendimento
 - Presentare il percorso disciplinare e il compito di apprendimento in modo efficace
 - Stimolare l'autocontrollo dei processi di analisi, di sintesi, di integrazione e di memorizzazione
 - Sottolineare il perché di certe procedure
 - Dare le ragioni della gestione del tempo in classe
 - Utilizzare strumenti (atlanti, dizionari,...) in modo euristico attivo
 - Migliorare la qualità della valutazione e curare l'autovalutazione

Quelli diretti, oltre a puntare a quanto è stato elencato, richiedono:

- Progettazione di unità d'apprendimento da svolgere e verificare in un tempo predeterminato, in spazi predefiniti, in occasioni particolari (correzione dei compiti individualizzata e/o di gruppo..), usando strumenti , utilizzando le risorse dei diversi ambiti disciplinari
- Curare l'**esposizione sia orale che scritta** e porre attenzione al potenziamento della capacità organizzativa dello studio in termini di autonomia operativa.
- Curare il **processo di memorizzazione**, che chiama in causa i diversi tipi di memoria (a breve o a lungo termine, di lavoro, ...) stimolandone i vari canali: uditivo, visivo, associativo, cinestesico, affettivo/emotivo, ...
- Tener conto del valore formativo che ricopre lo **sviluppo delle abilità sociali**, per questo si possono prevedere lavori con attività di cooperative-learning, debriefing, tutoring, ascolto attivo ...
- Utilizzare **strumenti** (atlanti, dizionari, programmi multimediali,...) in **modo euristico** attivo (cioè di ricerca intenzionale)
- Utilizzare **collegamenti interdisciplinari**:

perché permettono una visione d'insieme del fenomeno e/o del problema e

agevolano lo sviluppo delle capacità di correlazione, evitando una settorializzazione del sapere e un prematuro tecnicismo.

- Utilizzare **accorgimenti funzionali** all'apprendimento ed **esperienze laboratoriali** per creare motivazione e per facilitare la costruzione dei concetti.
- Passare dal livello vissuto al manipolatorio ed infine al grafico.
- Sperimentare diverse forme simboliche per pervenire gradualmente alla **convenzionalità**.
- E' importante favorire e progettare, in continuità con il team docente occasioni di **apprendimento cooperativo**
- **Utilizzo dell'incoraggiamento:** inteso come funzione fondamentale dell'agire educativo. Infatti incoraggiare significa agire su aspetti della personalità quali autostima, fiducia, sicurezza, interesse sociale, attività proattiva e cooperativa tra gli alunni nelle situazioni sociali e di rendimento.
- Promuovere **attività di autovalutazione** cioè di riflessione e di controllo rispetto ai personali processi e ai prodotti di apprendimento degli alunni

CLASSE QUINTA PRIMARIA

METODOLOGIA GENERALE	STRATEGIE DIDATTICHE
▪ Utilizzare le conoscenze degli alunni provenienti da: • attualità • media disponibili • libri • viaggi • escursioni didattiche • attività laboratoriali perché motivano all'apprendimento; inoltre, ampliano, integrano, strutturano e consolidano l'apprendimento della Geografia ▪ Utilizzare attività esplorative del territorio circostante: • intenzionalmente • sulla base di progetti ed ipotesi per cogliere la forte connessione esistente tra le organizzazioni umane e le regioni in cui vivono ▪ Per evitare che l'educazione geografica sfoci in gratuito e sterile ecologismo, non si può non prescindere da uno sguardo spazio-temporale il più obiettivo possibile. Partire dalla lettura del territorio come sistema di interrelazioni tra l'uomo e l'ambiente al fine di cogliere punti di forza e di debolezza di questo rapporto e di progettare nel modo migliore il ripristino di equilibri interrotti. Ciò permette di "usare" il paesaggio non "come un bene di consumo", bensì come patrimonio culturale da valorizzare. Per patrimonio culturale si intende (D.Lgs. 26 marzo 2008 nn. 62 63 Ministero per i beni e le attività culturali): beni culturali "le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico etno-antropologico, archivistico e bibliografico, nonché tutto ciò che viene individuato dalla legge come testimonianze aventi valore di civiltà." Beni paesaggistici "gli immobili e le aree che sono espressione dei valori storici, culturali, naturali morfologici ed estetici del territorio." ▪ Il metodo che ha come oggetto Il fatto antropofisico, il territorio, dove è visibile l'interazione uomo-ambiente può esplicitarsi attraverso le seguenti fasi: ○ FASE ELEMENTARE: ▪ 1. Osservazione del territorio	○ Strategie di semplificazione e facilitazione del testo per fornire occasioni di partecipazione attiva a tutti gli alunni, in fase di approfondimento di un argomento ○ Utilizzo del diario scolastico in termini di autonomia operativa, cioè in modo sempre più organizzato rispetto alla diversificazione disciplinare ○ Narrazioni ○ per motivare all'apprendimento, per incuriosire, per costruire contesti di lavoro significativi e creare empatia. ▪ Escursioni ○ Esplorative: perché fungono da stimolo all'osservazione e alla descrizione. Predisporre schede che aiutino ad osservare le caratteristiche fisiche e geografiche del territorio ○ Finalizzate: per la messa a fuoco di di un fenomeno particolare. Ad esempio: per scoprire le relazioni tra l'acqua presente nell'atmosfera e quella nel terreno (pianura –fiume); accompagnare le uscite con tabelle per la rilevazione della temperatura dell'aria, delle condizioni meteo,...) ○ Strutturate: per l'applicazione e il controllo di concetti, relazioni e principi definiti in precedenza. Predisporre tabelle per la classificazione di flora, fauna , oggetti reperiti durante l'escursione stessa. ▪ Attività/Esercitazioni ○ Attività di montaggio e smontaggio di carte per la "scoperta" di somiglianze, differenze regolarità e la definizione di concetti ○ Esercizi per consolidare e memorizzare abilità strumentali, schemi operativi, concetti e relazioni ○ Attività per applicare a contenuti diversi schemi operativi, concetti, relazioni già conosciuti ○ Proposta di filmati, fotografie, documenti cartografici, elaborazioni digitali , ... per classificare fatti/fenomeni diversi mediante l'individuazione di somiglianze e/o differenze ○ Esperimenti , simulazione e giochi in cui, sulla base di regole, gli alunni sono orientati a comprendere relazioni di varia complessità (ad esempio: la formazione della pianura, funzionamento del vulcano,...)

- 2. Localizzazione
- **FASE STRUTTURALE:**
 - 3. Individuazione elementi territoriali riferibili a denominazione, reificazione e strutturazione
 - 4. Rappresentazione grafica-cartografica

AMBIENTI

- Riconoscimento dell'ambiente fisico su cui è insediato il territorio.
- Riconoscimento dei diversi ambienti che strutturano il territorio considerato.
- Rilevazione di ambienti degradati (per rumore, cattiva manutenzione ecc..) nel territorio

PAESAGGIO

- Guardare e descrivere il paesaggio come "forma" del territorio e degli ambienti (per tutto questo vedere articoli Calandra)

○ **FASE SISTEMICA:**

- 5. Problematizzazione

- Rispettare le fasi del processo di costruzione del sapere:
 - **motivazione**
 - rilevazione dei **saper naturali**
 - acquisizione di nuove informazioni (per permettere una prima riorganizzazione del quadro concettuale dell'alunno)
 - predisporre attività di confronto tra il sapere oggettivo e quello naturale al fine di generare **dissonanza cognitiva** (ossia un'elaborazione cognitiva in cui le opinioni del bambino – in relazione ad un tema – si trovano in un contrasto di tipo funzionale tra loro)
 - **problematizzazione** ed elaborazione di informazioni
 - **transfert** (ristrutturazione concettuale)
 - **ricostruzione storica** del percorso , **meta riflessione** (per maturare consapevolezza) e **comunicazione** del sapere elaborato in forma organizzata
 - **generalizzazione**
- Per realizzare una metodologia che tenga conto di questi aspetti l'insegnante può giocare su più variabili che potrebbero essere: livelli di difficoltà per differenziare i percorsi **personalizzandoli** (personalizzazione: si basa sul principio della differenza. Compiti della scuola sono garantire a tutti gli alfabeti culturali indispensabili; favorire

▪ Lezioni

- Commento dell'insegnante di cronache, racconti, brani letterari per stimolare la motivazione, evidenziare relazioni (causa – effetto ..), mantenere l'interesse, .
-
-
-
- Lettura guidata di brani proposti dall'insegnante per problematizzare, per integrare, per approfondire le attività precedentemente svolte
- Esposizione finalizzata alla presentazione, di un fatto / argomento o di un'attività
- Proiezione e commento di audiovisivi per problematizzare, per integrare, per approfondire le attività precedentemente svolte

▪ Conversazioni

- Conversazione clinica tendente a individuare le conoscenze e i concetti spontanei degli alunni intorno a determinati contenuti e problemi
- Discussione finalizzata a chiarire informazioni, a illustrare aspetti particolari di un problema o a motivare al lavoro
- Discussione riassuntiva finalizzata alla sistemazione di esperienze e informazioni raccolte in precedenza
- Discussione orientata mediante domande proposte dall'insegnante o risposte suggerite dagli interventi degli alunni, ad analizzare e/o comparare fatti e fenomeni
- Discussione sistematica finalizzata a verbalizzare concetti, a definire ipotesi interpretative, a sintetizzare l'attività svolta.

- Azioni che favoriscono la metariflessione: **Ordine Del Giorno** ad inizio incontro e domanda finale: Cosa abbiamo imparato oggi?

- Strategie per favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione

in ognuno, favorire l'espressione della sua originalità) e applicando il **principio della individualizzazione**, (individualizzazione: si basa sul principio dell'uguaglianza. Si esprime come il diritto di tutti al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento minimi nel rispetto delle disposizione e dei talenti di ognuno.) e applicando il principio della individualizzazione, nel rispetto delle disposizione e dei talenti di ognuno.

- Utilizzare strategie adatte ai diversi stili cognitivi per la **costruzione di un personale metodo di studio** inteso come procedura necessaria per "IMPARARE ad IMPARARE": formalizzazione delle azioni utili per arrivare ad una sintesi organizzata di informazioni. Essa comporta interventi indiretti e diretti. I primi si riferiscono a:
 - Promuovere la motivazione all'apprendimento
 - Presentare il percorso disciplinare e il compito di apprendimento in modo efficace
 - Stimolare l'autocontrollo dei processi di analisi, di sintesi, di integrazione e di memorizzazione
 - Sottolineare il perché di certe procedure
 - Dare le ragioni della gestione del tempo in classe
 - Utilizzare strumenti (atlanti, dizionari,...) in modo euristico attivo
 - Migliorare la qualità della valutazione e curare l'autovalutazione

Quelli diretti, oltre a puntare a quanto è stato elencato, richiedono:

- Progettazione di unità d'apprendimento da svolgere e verificare in un tempo predeterminato, in spazi predefiniti, in occasioni particolari (correzione dei compiti individualizzata e/o di gruppo..), usando strumenti , utilizzando le risorse dei diversi ambiti disciplinari
- Curare l'**esposizione sia orale che scritta** e porre attenzione al potenziamento della capacità organizzativa dello studio in termini di autonomia operativa.
- Curare il **processo di memorizzazione**, che chiama in causa i diversi tipi di memoria (a breve o a lungo termine, di lavoro, ...) stimolandone i vari canali: uditivo, visivo, associativo, cinestesico, affettivo/emotivo, ...
- Tener conto del valore formativo che ricopre lo **sviluppo delle abilità sociali**, per questo si possono prevedere lavori con attività di cooperative-learning, debriefing, tutoring, ascolto attivo ...
- Utilizzare **strumenti** (atlanti, dizionari, programmi multimediali,...) in **modo euristico** attivo (cioè di ricerca intenzionale)
- Utilizzare **collegamenti interdisciplinari**:

perché permettono una visione d'insieme del fenomeno e/o del problema e

- Esplicitazione anticipata dei criteri che l'insegnante utilizzerà per la correzione di un prodotto e per la sua valutazione
- Costruzione di strumenti osservativi
- Attività di debriefing

agevolano lo sviluppo delle capacità di correlazione, evitando una settorializzazione del sapere e un prematuro tecnicismo.

- Utilizzare **accorgimenti funzionali** all'apprendimento ed **esperienze laboratoriali** per creare motivazione e per facilitare la costruzione dei concetti.
- Passare dal livello vissuto al manipolatorio ed infine al grafico.
- Sperimentare diverse forme simboliche per pervenire gradualmente alla **convenzionalità**.
- E' importante favorire e progettare, in continuità con il team docente occasioni di **apprendimento cooperativo**
- **Utilizzo dell'incoraggiamento:** inteso come funzione fondamentale dell'agire educativo. Infatti incoraggiare significa agire su aspetti della personalità quali autostima, fiducia, sicurezza, interesse sociale, attività proattiva e cooperativa tra gli alunni nelle situazioni sociali e di rendimento.
- Promuovere **attività di autovalutazione** cioè di riflessione e di controllo rispetto ai personali processi e ai prodotti di apprendimento degli alunni

CLASSE PRIMA SECONDARIA

METODOLOGIA GENERALE	STRATEGIE DIDATTICHE
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, l'esperienza geografica, pur non perdendo il suo contatto con il territorio, diventa più empirica e astratta. Obiettivo dei docenti è quello di condurre gli allievi a un processo di generalizzazione che permetta loro non solo di ritrovare nella realtà le loro conoscenze, ma anche di estrapolare dal quotidiano principi di carattere geografico, mettendo sempre in relazione di interdipendenza gli elementi naturali e quelli antropici. La classe prima vuole porre le basi di questo tipo di approccio, attraverso una metodologia olistica, che tiene in considerazione i bisogni, le curiosità e le potenzialità degli studenti, senza trascurare il loro livello di partenza e intende utilizzare la geografia per la formazione di cittadini attivi. La relazione docente-discente è ritenuta importante al fine di costruire un'integrazione effettiva delle diversità (linguistiche, culturali, individuali, caratteriali, religiose...). L'insegnante si propone di creare un clima favorevole che possa sostenere l'azione dell'apprendere, scandita nelle seguenti tappe: sapere, saper fare, saper essere, saper stare insieme, attraverso la costruzione di un rapporto di fiducia e di reciproco rispetto. Il metodo è basato sulla persona e non sul contenuto, sul processo e non sul prodotto al fine di: - suscitare negli alunni la consapevolezza delle proprie capacità e conoscenze acquisite; - tenere sempre conto della motivazione del singolo e del gruppo classe; - accrescere il senso di responsabilità individuale per rendere l'alunno protagonista nella costruzione del proprio sapere. Caratteristica fondamentale della disciplina geografica è l'apertura sul territorio: la metodologia risente di tale caratteristica attraverso una lettura del territorio studiato che passa non solo attraverso il libro di testo, le carte e i grafici, ma anche attraverso tutto ciò che l'ambiente circostante può offrire, riletto poi a livello europeo. La classe prima deve condurre gli allievi alla costruzione di un personale metodo di studio, che porti progressivamente alla lettura sempre più sicura di carte di vario tipo, grafici e tabelle, al fine di collegare i dati ricavati ai contenuti studiati. Lo studio della geografia sarà sempre articolato su tre livelli: ○ descrittivo: è il livello delle nozioni, importante in qualunque disciplina, ma non esclusivo, perché non deve ridurre la disciplina stessa a un elenco di saperi da memorizzare; ○ problematico: è il momento in cui lo studente, con la guida	Il primo snodo è costituito dalla continuità utilizzando lo stimolo alla curiosità a partire dalle conoscenze pregresse formate nella scuola primaria per rendere chiaro e significativo il percorso attraverso una progettazione collettiva. Il lavoro prosegue con una didattica dell'agito, in cui il docente renderà gli studenti partecipi, li farà riflettere, esprimere e interagire. In tal senso è imprescindibile l'abitudine a problematizzare la realtà e le conoscenze, a utilizzare il metodo scientifico e ad acquisire un uso corretto del linguaggio specifico della disciplina. La rete concettuale del curriculum sarà molto flessibile, perché l'insegnante dovrà adattarla alla specifica situazione in cui opera, all'alunno con il suo bagaglio individuale di bisogni, competenze, conoscenze e problemi e, non ultima, alla programmazione di dipartimento. Sarà la programmazione nel team a coordinare e condividere le scelte di contenuto, di procedura e gli obiettivi formativi trasversali, in modo che le energie didattiche operino in maniera convergente. Il lavoro di dipartimento prevede un quadro teorico disciplinare di riferimento che si esplicita attraverso le seguenti fasi: ○ divisione in blocchi temporali o fasi di lavoro della programmazione; ○ scelta di mediatori didattici diversificati; ○ feedback di regolazione (verifica e valutazione in itinere e finale). Ogni docente utilizzerà diverse strategie di insegnamento atte a facilitare la comprensione dei contenuti e dei concetti-chiave, fra cui: - brainstorming; - uso di diversi linguaggi per rispondere alle diverse intelligenze; - cooperative learning; - lavoro di coppia; - tutoraggio; - lavoro di gruppo; - attività di recupero e potenziamento; - individuazione dei saperi minimi; - lezione partecipata; - lezione frontale; - discussioni guidate; - rielaborazione personale di esperienze e conoscenze acquisite;

dell'insegnante, individua le potenzialità e le difficoltà che l'uomo può incontrare nel territorio in cui vive; ○ risolutivo: il livello più alto è quello in cui lo studente si mette in gioco per ipotizzare possibili soluzioni di fronte alle problematiche individuate. In questo modo, si vuole far sì che i ragazzi colgano la complessità della disciplina e sviluppino determinati atteggiamenti verso di essa: ○ spirito di osservazione, per raggiungere quella curiosità motivata senza la quale non può sussistere la geografia; ○ memoria e immaginazione, per immagazzinare le informazioni indispensabili che permettano di richiamare alla mente diversi tipi di territorio; ○ capacità di giudizio e ragionamento, impostato sul procedimento ipotesi-verifica-spiegazione; ○ formazione di uno spirito geografico, per comprendere meglio il proprio ambiente e quello degli altri. Si tratta di disposizioni che, introdotte in prima, vengono poi riprese e approfondite anche nelle classi successive.	analisi di materiale iconografico e cartografico; acquisizione di strumenti di conoscenza per la formazione di un metodo di studio. Nella classe prima diviene fondamentale guidare gli studenti alla costruzione di un buon metodo di studio. Per questo motivo, il docente proporrà diverse procedure affinché ogni alunno individui quella a lui più congeniale e la faccia propria: - muoversi su un testo/documento; - selezionare i nuclei fondanti; - sintetizzare in scalette, mappe e schemi; - utilizzare carte, grafici e tabelle come sussidio allo studio; - interrogarsi sulle cause dei fenomeni naturali e sulle loro conseguenze; - rielaborare i contenuti in modo personale; - approfondire con fonti di vario tipo (mass media, internet, filmati, documentari...); - riflettere sull'errore; - correggere il proprio lavoro. Recupero delle abilità che sottostanno alla costruzione del metodo di studio attraverso: - lettura selettiva dei testi - individuazione delle idee chiave - evidenziazione dei passaggi principali - osservazione e analisi di documenti iconografici e non - analisi del lessico specifico - acquisizione di termini e concetti storico-geografici. Produzione di mappe, schemi e tabelle a partire dai materiali analizzati. Verbalizzazione delle mappe prodotte
---	--

CLASSE SECONDA SECONDARIA

METODOLOGIA GENERALE	STRATEGIE DIDATTICHE
Nella classe seconda, l'esperienza geografica si realizza attraverso la lettura del territorio, a livello europeo, in veste di turisti. Obiettivo dei docenti è quello di condurre gli allievi a un processo di generalizzazione che permetta loro di interpretare qualunque tipo di ambiente, mettendo sempre in risalto la forte interazione esistente tra gli elementi fisici (morfologia, aspetti idrografici anche di corsi minori, ecc) e quelli insediativi (centri urbani, zone industriali, agricole, turistiche, ecc) e cogliendo le conseguenze di diverse territorializzazioni avvenute nel tempo. La classe seconda sviluppa questo tipo di approccio attraverso una metodologia olistica, che tiene in considerazione i bisogni, le curiosità e le potenzialità degli studenti, senza trascurare il loro livello di partenza. La relazione docente-discente è ritenuta importante al fine di costruire un'integrazione effettiva delle diversità (linguistiche, culturali, individuali, caratteriali, religiose...). L'insegnante si propone di creare un clima favorevole che possa sostenere l'azione dell'apprendere, scandita nelle seguenti tappe: sapere, saper fare, saper essere, saper stare insieme, attraverso la costruzione di un rapporto di fiducia e di reciproco rispetto. Il metodo è basato sulla persona e non sul contenuto, sul processo e non sul prodotto al fine di: - suscitare negli alunni la consapevolezza delle proprie capacità e conoscenze acquisite; - tenere sempre conto della motivazione del singolo e del gruppo classe; - accrescere il senso di responsabilità individuale per rendere l'alunno protagonista nella costruzione del proprio sapere. Caratteristica fondamentale della disciplina geografica è l'apertura sul territorio: la metodologia risente di tale caratteristica attraverso una lettura del territorio studiato che passa non solo attraverso il libro di testo, le carte e i grafici, ma anche attraverso tutto ciò che il territorio circostante può offrire, riletto poi a livello europeo. La classe seconda continua a condurre gli allievi alla costruzione di un personale metodo di studio, che porti progressivamente alla lettura sempre più sicura di carte di vario tipo, grafici e tabelle, al fine di collegare i dati ricavati ai contenuti studiati. Lo studio della geografia sarà sempre articolato su tre livelli: ○ descrittivo: è il livello delle nozioni, importante in qualunque disciplina, ma non esclusivo, perché non deve ridurre la disciplina stessa a un elenco di saperi da memorizzare; ○ problematico: è il momento in cui lo studente, con la guida	Punto di partenza fondamentale per il lavoro rimane lo stimolo della curiosità a partire dalle conoscenze pregresse per rendere chiaro e significativo il percorso attraverso una progettazione collettiva. Il lavoro prosegue con una didattica dell'agito, in cui il docente renderà gli studenti partecipi, li farà riflettere, esprimere e interagire. In tal senso è imprescindibile l'abitudine a problematizzare la realtà e le conoscenze, a utilizzare il metodo scientifico e ad acquisire un uso corretto del linguaggio specifico della disciplina. La rete concettuale del curriculum sarà molto flessibile, perché l'insegnante dovrà adattarla alla specifica situazione in cui opera, all'alunno con il suo bagaglio individuale di bisogni, competenze, conoscenze e problemi e, non ultima, alla programmazione di dipartimento. Sarà la programmazione nel team a coordinare e condividere le scelte di contenuto, di procedura e gli obiettivi formativi trasversali, in modo che le energie didattiche operino in maniera convergente. Il lavoro di dipartimento prevede un quadro teorico disciplinare di riferimento che si esplicita attraverso le seguenti fasi: ○ divisione in blocchi temporali o fasi di lavoro della programmazione ○ scelta di mediatori didattici diversificati ○ feedback di regolazione (verifica e valutazione in itinere e finale). Ogni docente utilizzerà diverse strategie di insegnamento atte a facilitare la comprensione dei contenuti e dei concetti-chiave, fra cui: - brainstorming; - uso di diversi linguaggi per rispondere alle diverse intelligenze; - cooperative learning; - lavoro di coppia; - tutoraggio; - lavoro di gruppo; - attività di recupero e potenziamento; - individuazione dei saperi minimi; - lezione partecipata; - lezione frontale; - discussioni guidate; - rielaborazione personale di esperienze e conoscenze acquisite;

dell'insegnante, individua le potenzialità e le difficoltà che l'uomo può incontrare nel territorio in cui vive; ○ risolutivo: il livello più alto è quello in cui lo studente si mette in gioco per ipotizzare possibili soluzioni di fronte alle problematiche individuate. In questo modo, si vuole fare in modo che i ragazzi colgano la complessità della disciplina e sviluppino determinati atteggiamenti verso di essa: ➤ capacità di osservazione, per raggiungere quella curiosità motivata senza la quale non può sussistere la geografia; ➤ memorizzazione e immaginazione, per ricordare le informazioni indispensabili che permettano di riconoscere diversi tipi di territorio; ➤ capacità di giudizio e ragionamento, impostato sul procedimento ipotesi-verifica-spiegazione; ➤ formazione di uno spirito geografico, per comprendere meglio il proprio ambiente e quello degli altri.	analisi di materiale iconografico e cartografico; consolidamento del metodo di studio. Molto più che nella classe precedente, gli studenti sono ora guidati verso un'autonomia sempre maggiore, che sviluppi in loro capacità di lettura del territorio e progettazione, in previsione di un uso concreto delle loro conoscenze geografiche. Le tappe di questo lavoro sono le stesse che hanno concorso alla formazione del metodo di studio, ma con un intervento più limitato del docente e una maggiore varietà di fonti dalle quali attingere informazioni: muoversi su un testo/documento; selezionare i nuclei fondanti; sintetizzare in scalette, mappe e schemi; utilizzare e produrre carte, grafici e tabelle come sussidio allo studio; interrogarsi sulle cause dei fenomeni naturali e sulle loro conseguenze; rielaborare i contenuti in modo personale; riflettere sull'errore; correggere il proprio lavoro; approfondire con fonti di vario tipo (mass media, internet, filmati, documentari...). Consolidamento del metodo di studio attraverso: - lettura selettiva dei testi - individuazione delle idee chiave - evidenziazione dei passaggi principali - osservazione e analisi di documenti iconografici e non - analisi del lessico specifico - acquisizione di termini e concetti storico-geografici - presa di appunti durante la spiegazione e loro successiva rielaborazione - individuazione dei nessi di interdipendenza tra le informazioni raccolte. Produzione di mappe, schemi e tabelle a partire dai materiali analizzati. Verbalizzazione delle mappe prodotte.
--	---

CLASSE TERZA SECONDARIA

METODOLOGIA GENERALE	STRATEGIE DIDATTICHE
Nell'ultima classe della scuola secondaria di primo grado, l'obiettivo dei docenti è quello di condurre gli allievi a un processo di generalizzazione autonomo che permetta loro di interpretare le loro conoscenze in qualunque tipo di ambiente, mettendo sempre in relazione di interdipendenza gli elementi fisici e quelli antropici, cogliendo le complessità politiche, economiche, demografiche e sociali a livello mondiale. I docenti metteranno in pratica una metodologia olistica, che tiene in considerazione i bisogni, le curiosità e le potenzialità degli studenti, senza trascurare il loro livello di partenza. La relazione docente-discente è ritenuta importante al fine di costruire un'integrazione effettiva delle diversità (linguistiche, culturali, individuali, caratteriali, religiose...). L'insegnante si propone di creare un clima favorevole che possa sostenere l'azione dell'apprendere, scandita nelle seguenti tappe: sapere, saper fare, saper essere, saper stare insieme, attraverso la costruzione di un rapporto di fiducia e di reciproco rispetto. Il metodo è basato sulla persona e non sul contenuto, sul processo e non sul prodotto al fine di: - suscitare negli alunni la consapevolezza delle proprie capacità e conoscenze acquisite; - tenere sempre conto della motivazione del singolo e del gruppo classe; - accrescere il senso di responsabilità individuale per rendere l'alunno protagonista nella costruzione del proprio sapere. Caratteristica fondamentale della disciplina geografica è l'apertura sul territorio: la metodologia risente di tale caratteristica attraverso una lettura del territorio studiato che passa non solo attraverso il libro di testo, le carte e i grafici, ma anche attraverso tutto ciò che i media possono trasmettere a livello mondiale. La classe terza deve consolidare negli allievi il personale metodo di studio, che si avvalga della lettura sicura di carte di vario tipo, grafici e tabelle, e dell'interdisciplinarietà, in particolare con la storia, la tecnologia e le scienze. Lo studio della geografia sarà sempre articolato su tre livelli: ○ descrittivo: è il livello delle nozioni, importante in qualunque disciplina, ma non esclusivo, perché non deve ridurre la disciplina stessa a un elenco di saperi da memorizzare; ○ problematico: è il momento in cui lo studente, con la guida dell'insegnante, individua le potenzialità e le difficoltà che l'uomo può incontrare nel territorio in cui vive; ○ risolutivo: il livello più alto è quello in cui lo studente si mette in gioco per ipotizzare possibili soluzioni di fronte alle problematiche individuate.	La classe terza rappresenta, nell'ambito della disciplina geografica, l'apertura verso il mondo, anche con il sussidio delle altre discipline. Diventa imprescindibile l'utilizzo di uno spirito critico che porti gli studenti a riflettere in modo consapevole sulle tematiche e problematiche affrontate, con particolare riguardo all'apertura verso le altre culture. Per raggiungere questa finalità, il punto di partenza rimane lo stimolo della curiosità a partire dalle conoscenze pregresse per rendere chiaro e significativo il percorso attraverso una progettazione collettiva. Il lavoro prosegue con una didattica dell'agito, in cui il docente renderà gli studenti partecipi, li farà riflettere, esprimere e interagire. In tal senso è imprescindibile l'abitudine a problematizzare la realtà e le conoscenze, a utilizzare il metodo scientifico e ad acquisire un uso corretto del linguaggio specifico della disciplina. La rete concettuale del curriculum sarà molto flessibile, perché l'insegnante dovrà adattarla alla specifica situazione in cui opera, all'alunno con il suo bagaglio individuale di bisogni, competenze, conoscenze e problemi e, non ultima, alla programmazione di dipartimento. Sarà la programmazione nel team a coordinare e condividere le scelte di contenuto, di procedura e gli obiettivi formativi trasversali, in modo che le energie didattiche operino in maniera convergente. Il lavoro di dipartimento prevede un quadro teorico disciplinare di riferimento che si esplicita attraverso le seguenti fasi: ○ divisione in blocchi temporali o fasi di lavoro della programmazione ○ scelta di mediatori didattici diversificati ○ feedback di regolazione (verifica e valutazione in itinere e finale). Ogni docente utilizzerà diverse strategie di insegnamento atte a facilitare la comprensione dei contenuti e dei concetti-chiave, fra cui: - brainstorming; - uso di diversi linguaggi per rispondere alle diverse intelligenze; - cooperative learning; - lavoro di coppia; - tutoraggio; - lavoro di gruppo; - attività di recupero e potenziamento;

In questo modo, si vuole fare in modo che i ragazzi colgano la complessità della disciplina e sviluppino determinati atteggiamenti verso di essa:

- spirito di osservazione, per raggiungere quella curiosità motivata senza la quale non può sussistere la geografia;
- memoria e immaginazione, per immagazzinare le informazioni indispensabili che permettano di richiamare alla mente diversi tipi di territorio;
- capacità di giudizio e ragionamento, impostato sul procedimento ipotesi-verifica-spiegazione;
- formazione di uno spirito geografico, per comprendere meglio il proprio ambiente e quello degli altri.

La classe terza sarà dedicata in modo particolare all'ultimo di questi atteggiamenti, al fine di condurre gli allievi a una riflessione critica sui problemi e le discriminazioni a livello mondiale e ciò che viene fatto e si può fare per risolverle.

Potenziamento del metodo di studio per far sì che miri, non solo alla comprensione e alla padronanza dei concetti affrontati, ma anche alla loro sistematica comparazione interdisciplinare, al fine di cogliere e sfruttare il potenziale che deriva dalle varie discipline. Tale metodo vuole portare gli allievi alla costruzione di un pensiero personale e critico di fronte alle problematiche incontrate.

individuazione dei saperi minimi;

lezione partecipata;

lezione frontale;

discussioni guidate;

rielaborazione personale di esperienze e conoscenze acquisite;

analisi di materiale iconografico e cartografico;

acquisizione di strumenti di conoscenza per la formazione di un metodo di studio.

Il lavoro interdisciplinare diventa imprescindibile per costruire una rete di rapporti che conduca a un'analisi il più possibile completa della realtà attraverso:

analisi di un testo/documento;

selezione dei nuclei fondanti;

sintesi in scalette, mappe e schemi;

utilizzo e produzione di carte, grafici e tabelle come sussidio allo studio;

analisi delle cause dei fenomeni naturali e delle loro conseguenze;

rielaborazione dei contenuti in modo personale;

riflessione sull'errore;

correzione del proprio lavoro;

approfondimento con fonti di vario tipo (mass media, internet, filmati, documentari...).

CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORIENTAMENTO

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Riferimento spaziale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
1DGO1 • Percepire il proprio sé corporeo. 1DGO2 • Utilizzare con intenzionalità i riferimenti spaziali (rapporti topologici: davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori, sopra/sotto, vicino/lontano, <u>da definirsi sempre in relazione a ...</u>) per orientarsi nello spazio vissuto, partendo dal corpo come riferimento iniziale per individuare le proprie posizioni. 1DGO3 • Determinare posizioni nello spazio (riferite al proprio corpo, a compagni, a oggetti ...) 1DGO4 • Muoversi in autonomia nello spazio vissuto 1DGO5 • Muoversi su uno spazio rappresentato	• Posizione del corpo nello spazio: rapporti topologici ◦ Scegliere tra le esperienze proposte nella topologia del Pea ◦ Scelta di esercizi motori dal curriculum di Educazione fisica. • Cfr. “ Operare collegamenti con il percorso relativo alla L. 626 che prevede lo spostamento dall’aula al punto di ritrovo o altri luoghi da raggiungere nella scuola <i>Laboratorio di topologia</i>”, B. Pea	• Descrive la propria posizione anche in percorsi eseguiti. Ad esempio: stabilita una posizione invitare il bambino ad elencare ciò che trova davanti/dietro, ... rispetto a sé

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Mappe Mentali - Rappresentazione mentale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
1DGO6 - Rappresentare liberamente gli spazi di cui si tratta 1DGO7 - Costruire libere rappresentazioni tridimensionali degli ambienti vissuti 1DGO8 - Rappresentare spostamenti nello spazio vissuto 1DGO9 - Leggere rappresentazioni di spostamenti nello spazio conosciuto e non 1DGO10 - Scegliere il percorso adatto per raggiungere una meta stabilita	- Far disegnare la rappresentazione dello spazio (territorio, ambienti) che ogni bambino ha nella mente RAPPRESENTAZIONE TRIDIMENSIONALE: UN PLASTICO Rappresentazioni <u>libere</u> dello spazio vissuto (ad esempio: l' aula, spazi conosciuti della scuola, la propria cameretta, con materiali di riciclo es. il contenitore di un succo di frutta diventa un banco, ...) - Descrivere percorsi in palestra e nello spazio vissuto a scuola (aula – bagno, aula – giardino, ...) - Verbalizzare percorsi conosciuti nei territori di spostamento quotidiano - Rappresentare graficamente percorsi conosciuti attraverso disegni spontanei (mappa mentale) - Giochi sulla tridimensionalità spaziale	Codifica e decodifica un percorso effettuato e organizzato nel seguente modo: max 6 spostamenti (passi) in avanti; un cambio di direzione (utilizzando le parole: "Vai verso – una compagna, un oggetto ..")

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Lessico per la rappresentazione convenzionale geografica (carte), grafici e dati statistici

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
1DGLG1 - Riconoscere i rapporti topologici utilizzando il linguaggio adeguato (dietro, davanti, su, giù ecc) con uso prevelente del sé come referente spaziale 1DGLG2 - Riconoscere la destra e la sinistra su di sé	Scelta tra le esperienze proposte nella topologia del Pea	Oralmente, con i riferimenti, nomina gli oggetti che si trovano a destra e a sinistra prendendo come punto di riferimento se stesso.

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PAESAGGIO COME FACCIA/SPECCHIO DEL TERRITORIO E DEI SUOI AMBIENTI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Morfologia e patrimonio storico e culturale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
1DGP1 Osservare una zona del proprio territorio e coglierne gli elementi costitutivi	L'insegnante predispone una scheda per l'osservazione diretta di una parte del territorio conosciuta dal bambino e chiede la rappresentazione della zona	Risponde a domande dirette e relative all'osservazione di una parte del territorio indagato

1DGP2 - Classificare gli elementi che costituiscono una zona indagata del territorio 1DGP3 - Osservare e registrare i cambiamenti nella parte di territorio indagata	indagata - L'insegnante chiede di rappresentare e descrivere brevemente, alcuni (quattro/cinque) elementi che il bambino ritiene più importanti, appartenenti alla zona del comune, che meglio conosce/dove vive - Delimitazione su una carta topologica costruita collettivamente con i bambini, della zona d'indagine con una linea di confine e classificazione dei vari tipi di edifici (es: grandi condomini, casa isolata, villa/villetta, palazzo, uffici, edificio industriale, ...) - Compilazione di tabelle per la registrazione dei cambiamenti osservati(durante la giornata/di notte; nelle diverse stagioni; nei giorni feriali/nei giorni festivi; con il "bel tempo/con il "cattivo" tempo, ..)	
--	---	--

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): RAPPORTO GRUPPI UMANI - AMBIENTE (RELZIONI FISICHE, SOCIALI, POLITICHE ED ECONOMICHE)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
1DGRS1 Riconoscere il nome del territorio; i suoi confini; la sua organizzazione	Far individuare con schede costruite dall'insegnante come traccia di lavoro per il quaderno dei bambini adeguate al	Scelta da parte dell'insegnante di un ambiente della scuola da far osservare: osserva l'ambiente indagato

1DGRS2 - Riconoscere la funzione degli AMBIENTI (aula, bagno, laboratorio, palestra, mensa, giardino, direzione, ...) 1DGRS3 - Comprendere la relazione tra posizione e funzionalità degli elementi di uno AMBIENTE 1DGRS4 - Riorganizzare lo spazio in funzione delle esigenze di lavoro 1DGRS5 - Agire a favore dell'ambiente, riconoscere gli elementi costitutivi di un ambiente e rilevarne le anomalie per maturare la consapevolezza del rapporto esistente tra gruppi umani e ambiente.	percorso: ○ I NOMI con cui si identificano i diversi spazi in cui è organizzato il territorio che si considera (scuola, aula, casa); ○ I CONFINI (confini interni ed esterni); ○ GLI AMBIENTI che organizzano il territorio ● In situazioni di lavoro diverse (lavoro di gruppo, a coppie, gioco libero e organizzato, ...) osservare e riflettere sulla disposizione dei banchi e degli arredi mobili per cogliere la funzionalità d'uso di un ambiente del territorio scolastico ● Nella quotidianità: tenere puliti e in ordine ambienti della scuola: ○ Raccolta differenziata in classe e in mensa. ○ Assunzione di incarichi per maturare il senso di responsabilità relativa al risparmio energetico in classe. ○ Il riutilizzo della carta.	rispondendo in modo appropriato a domande ■ Date rappresentazioni di stanze della scuola (aule) organizzate per le diverse funzioni, riconoscere per quale tipo di lavoro è più funzionale la rappresentazione considerata ● Osservazione di comportamenti corretti nella quotidianità rispetto all'utilizzo di spazi comuni, alla raccolta differenziata, all'assunzione di incarichi
---	--	--

CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORIENTAMENTO

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Riferimento spaziale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
2DGO1 Determinare posizioni e relazioni nello spazio, identificando quelle di oggetti e/o altre persone in relazione al proprio corpo e collocandosi/li in relazione a diversi punti di riferimento	<u>Osservazione</u> delle situazioni reali viste dal punto di vista geografico in cui i bambini si trovano nella quotidianità: doppi riferimenti topologici con <u>schede guida costruite ad hoc</u> dalle insegnanti - Relativa rappresentazione grafica	Rappresentato un contesto conosciuto, descrive la posizione di oggetti/persone sia con un solo riferimento che con un doppio riferimento. Ad esempio: 1° caso “ La mela è davanti a me” 2° caso “La mela è davanti a me ma dietro a Marco” (Vedasi Laboratorio di topologia del Prof. Pea)

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Mappe Mentali - Rappresentazione mentale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
2DGO2 Muoversi in spazi diversi interni ed esterni alla scuola, utilizzando <i>punti di riferimento</i> spontanei o condivisi con il gruppo	- Rappresentazioni spontanee delle proprie carte mentali relative agli spazi richiesti dall'insegnante - Proposta di giochi tipo caccia al tesoro all'interno e all'esterno della scuola e	- Esegue un percorso richiesto - Rappresenta percorsi effettuati all'interno e all'esterno della scuola

	loro rappresentazione grafica	
--	-------------------------------	--

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Lessico per la rappresentazione convenzionale geografica (carte), grafici e dati statistici

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
2DGLG1 - Conoscere i diversi punti di vista (dall'alto, di fronte) per rappresentare oggetti/elementi e spazi vissuti collettivamente. 2DGLG2 - Individuare la destra e la sinistra a partire da un punto di riferimento nello spazio reale. 2DGLG3 - Rappresentare nelle mappe libere la relazioni topologiche (anche destra e sinistra) 2DGLG4 - Costruire i concetti di confine e regione 2DGLG5 - Utilizzare il reticolato geografico 2DGLG6 - Misurare con strumenti non convenzionali spazi vissuti (ad	- Esperienze di gioco in spazi diversamente delimitati, come preparazione al concetto di regione - Rappresentazione di diversi oggetti osservati dai due punti di vista. [Possibilità di utilizzo della fotografia per costruire la rappresentazione di persone/oggetti visti dall'alto] - Delimitazione di spazi (es. il banco, foglio, ..) controllabili per dimensione, con materiale diverso esempio elastico, spago, ..., - Espansione dello spazio delle regioni introducendo e utilizzando il doppio riferimento alfa- numerico. - Rappresentazione dello spazio-aula: da tri a bidimensionale: - Misurazione con strumenti non convenzionali dell'aula - Riduzione delle misure	- Date alcune rappresentazioni di oggetti quotidiani visti sia dall'alto che di fronte, riconosce il punto di vista e/o l'oggetto rappresentato. - Utilizza il codice alfa-numerico in un reticolato geografico, di almeno venticinque regioni, per localizzare oggetti/persona - Effettua un percorso rappresentato con tre/quattro cambi di direzione e altrettanti spostamenti . Effettua un percorso e lo rappresenta.

esempio: l'aula, ...) 2DGLG7 • Costruire il plastico e la relativa carta di spazi vissuti (aula;..) 2DGLG8 • Applicare il concetto di riduzione nelle rappresentazioni bi e tridimensionali. 2DGLG9 • Rappresentare i percorsi eseguiti in aula/scuola, leggere la relativa rappresentazione e descriverli utilizzando il lessico appropriato. 2DGLG10 • Conoscere e costruire la legenda come chiave interpretativa di carte/mappe/piante dello spazio	○ Costruzione del plastico dell'aula ○ Costruzione della carta dell'aula • Suddivisione dell'aula in zone funzionali a (es. lettura, scaffali per il gioco, che sono preparatorie per il concetto di regione • Percorsi: rappresentazione dei percorsi effettuati all'interno della scuola • Definizione, anche con l'utilizzo della scrittura creativa, del concetto di legenda	
---	---	--

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PAESAGGIO COME FACCIA/SPECCHIO DEL TERRITORIO E DEI SUOI AMBIENTI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Morfologia e patrimonio storico e culturale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
2DGP1 ▪ Rappresentare il paesaggio che colpisce nello spazio vissuto e motivare il perché	▪ Rappresentazioni di paesaggi di fantasia per individuare gli elementi legati alle emozioni ▪ Osservazione guidata con schede costruite ad hoc dall'insegnante di	• Rappresenta un paesaggio fantastico scegliendo l'emozione che deve suscitare

	paesaggi del territorio di vita dei bambini. ▪ Riproduzione con disegno dal reale o con fotografie ▪ Rappresentazione di un paesaggio partendo dalla lettura di un testo descrittivo.	
--	--	--

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): RAPPORTO GRUPPI UMANI - AMBIENTE (RELZIONI FISICHE, SOCIALI, POLITICHE ED ECONOMICHE)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
2DGRS1 ▪ Rappresentare il territorio riconoscendo le regole di organizzazione e di funzionamento dei diversi ambienti interni ed esterni alla scuola 2DGRS2 ▪ Costruire percorsi per far diventare abito mentale il rispetto per la sostenibilità dell'ambiente 2DGRS3 • Sentirsi parte dell'ambiente (dei diversi ambienti sia fisici che antropici) della sua armonia riconoscendosi responsabile delle modifiche che avvengono su di esso in seguito a interventi diretti personali e collettivi.	• Riconoscimento nella quotidianità, dell'uso corretto dei diversi ambienti della scuola: aula, palestra, corridoio, • Rappresentazione e analisi di arredi utilizzati nei diversi ambienti della scuola per definirne la funzione (localizzazione, arredi, utilizzo da parte di chi, come vengono usati) • Raccolta differenziata in classe e in mensa. • Conservazione degli ambienti che vengono utilizzati • Collegamenti disciplinari con l'esperienza dell'orto scolastico e/o esperienze di germinazione (rapporto gruppi umani e ambiente)	• Assume comportamenti corretti nella quotidianità rispetto all'utilizzo di spazi comuni, alla raccolta differenziata, al rapporto con l'ambiente vissuto, organizzato e modificato dall'uomo • Crea una corrispondenza tra una serie di atteggiamenti ad un ambiente rappresentato

2DGRS4 Riconoscersi come pedone, utente della strada	- Conoscenza degli elementi principali della strada (marciapiede, incrocio, attraversamenti pedonali, banchina,...) - Attribuzione della funzione specifica degli elementi costitutivi della strada	
---	--	--

CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORIENTAMENTO

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Riferimento spaziale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
3DGO1 Orientarsi nello spazio utilizzando punti di riferimento personali e convenzionali,	- Muoversi nello spazio anche comunale utilizzando riferimenti sia personali che convenzionali: personale / convenzionale - Confrontare i riferimenti personali, soggettivi con quelli convenzionali, oggettivi	- Data una cartina, nomina le vie per raggiungere una meta stabilita - Data la rappresentazione di un percorso noto, individua, in tabella, riferimenti soggettivi e convenzionali

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Mappe Mentali - Rappresentazione mentale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
3DGO2 - Rappresentare uno spazio conosciuto in mappa anche utilizzando simbologie non convenzionali 3DGO3 ➤ Decodificare segni e simboli di	- Esplorazioni e percorsi collettivi nello spazio comunale - Produzione di una carta mentale personale prima di una esplorazione di un percorso proposto - Rappresentazione degli spazi esplorati	- Rappresenta un percorso noto (l'insegnante confronta la mappa iniziale prodotta dal bambino con quella finale). - Autovalutazione della propria rappresentazione confrontata con la rappresentazione nella mappa

diverse tipi di carte (topografiche, satellitari, planisferi) a diversa scala per localizzare luoghi conosciuti.	• Confronto con altre rappresentazioni dei coetanei • Confronto tra la propria rappresentazione e quella delle mappe convenzionali.	convenzionale .
--	--	-----------------

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Lessico per la rappresentazione convenzionale geografica (carte), grafici e dati statistici

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
3DGLG1 ➤ Leggere, interpretare la pianta dello spazio conosciuto e tracciare percorsi effettuati 3DGLG2 ➤ Decodificare carte topografiche, geofisiche, geopolitiche, tematiche, mute. 3DGLG3 ➤ Utilizzare strumenti adeguati per la rappresentazione geografica (cartine topografica, geografica, tematica, planisfero, ...)	• Lettura di carte: conoscenza del significato della simbologia presente sulle carte 1. usare in modo adeguato la legenda 2. orientarsi secondo i punti cardinali nello spazio vissuto 3. orientare le carte • Utilizzo di carte: attività di orientamento sul territorio con la carta topografica, geografica. • Percorso/progetto di Orienteering	➤ Utilizza la carta per orientarsi in percorsi nuovi

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PAESAGGIO COME FACCIA/SPECCHIO DEL TERRITORIO E DEI SUOI AMBIENTI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Morfologia e patrimonio storico e culturale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
3DGP1 ➤ Distinguere in alcuni paesaggi quelli specifici dell'ambiente di residenza e descriverli utilizzando il lessico specifico. 3DGP2 ➤ Riconoscere nei diversi paesaggi elementi della territorializzazione e dei diversi ambienti che lo costituiscono	• <u>Paesaggio/i</u>: lettura guidata con schede predisposte per l'osservazione al fine di riconoscere i diversi paesaggi e le emozioni che suscitano. • Cogliere nelle forme e nei colori dei paesaggi gli elementi che consentono di individuare i diversi elementi della territorializzazione e degli ambienti • <u>Ambiente/i</u> : lettura guidata con schede predisposte per analizzare i diversi ambienti e individuare gli elementi costitutivi.	➤ Fornite immagini di paesaggi con schede di lettura per , classificazione degli elementi fisici/antropici caratteristici di un ambiente e loro collegamento alle specifiche funzioni.

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): RAPPORTO GRUPPI UMANI - AMBIENTE (RELZIONI FISICHE, SOCIALI, POLITICHE ED ECONOMICHE)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
----------------------------	---------------------------------------	---

3DGRS1 • Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. 3DGRS2 • Riconoscere nel proprio territorio(Comune) di vita le funzioni dei vari ambienti e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni esercitando la cittadinanza attiva	• Uscite sul territorio per osservazioni da rilevare con strumenti progettati dall'insegnante • Osservazione con utilizzo di tabelle per il confronto di territori e ambienti diversi , al fine di rilevare somiglianze e differenze e NOMINARLI. • Riflessione sui comportamenti adeguati nei diversi AMBIENTI. • Classificazione degli elementi fisici e antropici per costruire i concetti di ambiente e paesaggio	➤ Dall'osservazione degli spazi organizzati del territorio all'esplicitazione delle relazioni esistenti tra loro
---	--	---

CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORIENTAMENTO

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Riferimento spaziale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
4DGO1 Comprendere, nelle situazioni reali, l'utilità che gli strumenti per l'orientamento hanno avuto nel passato, hanno nel presente, avranno nel futuro per meglio capire l'uso delle carte geografiche	Si consiglia di valorizzare i collegamenti con storia in riferimento alle civiltà studiate (es. Cinesi = invenzione bussola; Fenici = navigazione con la stella polare, ...) nel confronto con gli strumenti in uso oggi fino ad arrivare agli ultimi ritrovati (es: carte satellitari, navigatori, ...) nell'analisi dei diversi territori	Date alcune informazioni relative a diversi strumenti per l'orientamento e al loro cambiamento nel tempo, l'alunno opera sintesi relativamente alle loro somiglianze e differenze

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Mappe Mentali - Rappresentazione mentale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
4DGO2 Estendere la propria mappa mentale al territorio della propria regione e di regioni limitrofe 4DGO3	- Carta mentale della regione di residenza e di quest'ultima nel contesto dell'Italia - Utilizzo di cartine anche mute per sollecitare la rappresentazione dei	- Costruzione di una carta tematica con relativa legenda - Confronto del proprio prodotto con quello del gruppo per una autovalutazione - Scelta una tematica nuova, uso di carte,

Utilizzare procedure di osservazioni dirette e indirette, di confronto per rilevare analogie e differenze di diversi territori regionali italiani	territori regionali italiani - Produzione di una carta mentale dopo un percorso proposto. - Proposta di attività di montaggio e smontaggio di carte (lucidi di carte tematiche sovrapposte)	grafici, ... per raccogliere e organizzare informazioni Produzione di una carta mentale dopo un percorso proposto.
---	---	---

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Lessico per la rappresentazione convenzionale geografica (carte), grafici e dati statistici

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
4DGLG1 - Rilevare caratteristiche di realtà territoriali differenti confrontando carte tematiche anche di diversa scala per comprendere il rapporto esistente tra la struttura dell'ambiente fisico e l'attività del gruppo umano. 4DGLG2 - Interpretare mediatori cartografici, iconici e repertori statistici per analizzare fenomeni del territorio di appartenenza 4DGLG3 - Leggere carte satellitari relative al territorio della propria città e regione	- Proposta di diverse occasioni di utilizzo delle diverse carte tematiche d'Italia - Attività di confronto tra carte tematiche; utilizzo di tabelle del territorio della propria città e della propria regione, nella rappresentazione fornita da carte geografiche a diversa scala	- Comprensione di un testo informativo - geografico - Lettura di una carta tematica e una fisica rispondendo a domande specifiche - Costruzione di una carta fisica e/o politica e/o tematica seguendo le indicazioni date - Lettura carta tematica: decodifica legenda ed individuazione argomento e distribuzione del fenomeno rappresentato - Utilizzo di strumenti autovalutativi

mediante il confronto con la carta geografica		
---	--	--

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PAESAGGIO COME FACCIA/SPECCHIO DEL TERRITORIO E DEI SUOI AMBIENTI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Morfologia e patrimonio storico e culturale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
4DGP2 ➤ Conoscere, descrivere e interpretare i paesaggi della regione di appartenenza, anche con le immagini 4DGP1 ➤ Analizzare, confrontare paesaggi per individuare e interpretare quadri ambientali e sistemi territoriali italiani	➤ Attività di esplorazione di alcuni paesaggi della propria regione ➤ Rilevazione di informazioni da testi/carte tematiche sull'interazione [dei gruppi umani con i luoghi di insediamento. (attività antropiche; fenomeni presenti; problemi)] • <u>Paesaggio agricolo</u>: villaggio agricolo, maso dolomitico, alta pianura - bassa pianura, zona bonifica, linea delle risorgive • <u>Paesaggio urbano</u>: strutture/funzioni: abitativa, socio-culturale, produttiva, commerciale, amministrativa – pubblica, ecologica, centro storico/periferia, piazza, città antica, città d'arte, città porto, città-campagna, città ecologica	• Analisi di un testo informativo-geografico e organizzazione delle informazioni in tabella • Dato un ambiente fisico non antropizzato (es il mare) realizzare su un lucido un paesaggio che mostri l'interdipendenza con i gruppi umani motivandone le scelte.

	• <u>paesaggio industriale</u>: opificio piccola azienda – fabbrica, vie di comunicazione, conservazione-protezione ambientale, trasformazioni territoriali in Italia • Esplicitazione dei criteri da utilizzare per l'autovalutazione dei prodotti/delle spiegazioni	
--	--	--

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): RAPPORTO GRUPPI UMANI - AMBIENTE (RELZIONI FISICHE, SOCIALI, POLITICHE ED ECONOMICHE)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
4DGRS1 ➤ Apprendere i significati attribuiti al concetto di regione: geografica, politica, economica, culturale, per conoscere le caratteristiche del territorio italiano 4DGRS2 ➤ Conoscere gli elementi costitutivi della territorialità nazionale e utilizzarli per effettuare confronti tra le diverse regioni (non politiche); valutare vantaggi e svantaggi selezionando una variabile	• Viaggio attraverso l'Italia con carte tematiche e successiva definizione dei vari tipi di regione. • Ricerca e selezione di informazioni (date da testi, cartine di diverso tipo, immagini, grafici) e relativa organizzazione in regioni fisiche, climatiche, storiche e socioeconomiche dell'Italia. • Individuazione di elementi fisici e antropici del territorio italiano (urbani, rurali, di montagna/collina/pianura, marini, delle vie di comunicazione)	• Dati elementi descrittivi di una regione loro identificazione su una carta muta. • Esposizione orale di quanto appreso usufruendo degli elementi più significativi per operare confronti su realtà territoriali diverse.

(ricchezza corsi d'acqua, vie di comunicazione, produzioni agricole, impianti industriali, ...)	• Esplicitazione dei criteri da utilizzare per l'autovalutazione dei prodotti/delle spiegazioni.	
--	--	--

CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORIENTAMENTO

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Riferimento spaziale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
5DGO1 ➤ Orientarsi utilizzando i punti cardinali anche in relazione al Sole 5DGO2 ➤ Conoscere i principali movimenti della Terra : rotazione e rivoluzione con le relative conseguenze. 5DGO3 ➤ Orientarsi sul globo terrestre: conoscere ed utilizzare i sistemi di riferimento spaziali (latitudine e longitudine) 5DGO4 ➤ Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo	• Su diverse carte geografiche: ○ Individuazione dell'Italia come riferimento ○ Localizzazione delle posizioni e dei luoghi utilizzando il reticolato geografico e i punti cardinali ○ Localizzazione delle diverse regioni approfondite • Uso del tellurio • Fusi orari • Utilizzo di Google Earth • Progettazione di un percorso o di un itinerario di viaggio	➤ Ricerca su una rappresentazione cartografica del planisfero la posizione di una località utilizzando e tenendo come riferimento l'Italia,: l'indice alfabetico le coordinate geografiche (paralleli, meridiani) ▪ Dato un planisfero suddiviso in fusi orari e fissato un riferimento, formulazione di domande per rilevare l'ora in Stati diversi ▪ Dato un planisfero e fissato un riferimento, formulazione di domande per rilevare la posizione di luoghi utilizzando la latitudine e la longitudine

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Mappe Mentali - Rappresentazione mentale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
5DGO5 ➤ Estendere la propria mappa mentale all'Italia intera e alla localizzazione dell'Italia nel continente europeo	▪ Utilizzare cartine anche mute per sollecitare la rappresentazione dei territori (continenti, nazioni ecc) ▪ Utilizzo di: 1. plastici, piantine, mappa percorso, carta geografica, riduzione in scala, scala grafica – numerica, simboli convenzionali/legenda, osservazione frontale – laterale - dall'alto, carta fisica, carta stradale, carta politica, carta tematica, carta per navigazione, carta aerea, carta satellitare, carta/e del mondo ▪ Proposta di attività di montaggio e smontaggio di carte (lucidi di carte tematiche sovrapposte): carta mentale dell'Italia ▪ Carta dell'Europa come regione geografica dell'Europa. ▪ Carta dell'Italia come stato del mondo. ▪ Utilizzo di google earth e maps	▪ Scelta una tematica nuova, uso di carte, grafici, ... per raccogliere e organizzare informazioni ▪ Produzione di una carta tematica per rappresentare la distribuzione di un fenomeno ▪ Rappresentazione con metacarte della regionalizzazione di diversi territori in base a caratteristiche conosciute

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Lessico per la rappresentazione convenzionale geografica (carte), grafici e dati statistici

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
5DGLG1 ➤ Utilizzare con intenzionalità gli strumenti cartografici (carte politiche, fisiche, mute, metacarte, planisfero, ...) Interpretare mediatori cartografici, iconici e repertori statistici per l'analisi di fatti, fenomeni, avvenimenti e problemi dell'Italia, in prospettiva transcalare europea e mondiale 5DGLG2 ➤ Conoscere i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani e la loro rappresentazione cartografica	▪ Proposta di attività di montaggio e smontaggio di carte (lucidi di carte tematiche sovrapposte) • Interpretazione di carte geografiche • Realizzazione di schizzi cartografici • Progettazione di carte tematiche • Il territorio dell'Italia nella rappresentazione fornita da carte geografiche a diversa scala, immagini fotografiche e da satellite • Repertori statistici, tabelle e grafici relativi a indicatori demografici, sociali ed economici • Esplicitazione dei criteri da utilizzare per l'autovalutazione dei prodotti/delle spiegazioni	➤ Individuazione di informazioni da fonti (carte geografiche, storiche, tematiche, grafici, elaborazioni digitali) di diverso tipo e riferite ad un fenomeno, loro rappresentazione attraverso grafici per la costruzione di carte tematiche.

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PAESAGGIO COME FACCIA/SPECCHIO DEL TERRITORIO E DEI SUOI AMBIENTI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Morfologia e patrimonio storico e culturale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
5DGP1 - Ricostruire da fonti storiche i paesaggi delle antiche civiltà italiane (COLLEGATO A STORIA) 5DGP2 - Analizzare e confrontare quadri ambientali e sistemi territoriali europei e mondiali relativi a quadri di civiltà o ad una problematica sociale- culturale, ambientale, valoriale ... (COLLEGATO A STORIA) 5DGP3 - Conoscere e descrivere i principali paesaggi d'Italia, confrontandoli fra loro (es. paesaggi collinari, costieri, ecc) d'Italia) 5DGP4 - Individuare e riconoscere gli elementi che caratterizzano il paesaggio urbano delle principali città italiane 5DGP5 - Affrontare le problematiche	- Quadri paesaggistico-ambientali delle antiche società della storia in Italia (dai Camuni ai principali popoli italici) (COLLEGATO A STORIA) - Attività di localizzazione sul planisfero della presenza di diversi paesaggi in riferimento alla variabile tematica scelta - Vedasi curriculum di storia "Migrazioni" "Viaggio del prodotto" (COLLEGATO A STORIA) - Elementi fisici e antropici dei paesaggi italiani, intesi come patrimonio naturale e culturale da salvaguardare e valorizzare - Il ruolo delle attività economiche nel paesaggio e nella sua trasformazione (COLLEGATO A STORIA) - Il paesaggio come specchio dell'integrazione multi-etnica e multiculturale. - Il quadro ambientale della Roma	➤ Confronto di quadri ambientali e sistemi territoriali europei / mondiali rilevando somiglianze e differenze

ambientali italiane, inquadrare nel contesto europeo e mondiale, studiando le soluzioni adottate e mettendo in pratica comportamenti ecocompatibili nel proprio ambiente di vita (COLLEGATO A SCIENZE)	delle origini e dell'area italica dell'impero romano (COLLEGATO A STORIA) • Temi e problemi di tutela e valorizzazione del paesaggio , a scala locale e globale • <u>Regioni italiane</u>: turistiche, paesaggistiche, storiche, nord-sud: problemi – squilibri (COLLEGATO A STORIA) • <u>Paesaggio agricolo</u>: strutture/funzioni: abitativa, produttiva, socio- culturale, commerciale, ecologica, .. • <u>Paesaggio urbano</u>: strutture/funzioni: abitativa, socio-culturale, produttiva, commerciale, amministrativa – pubblica, ecologica, .. • <u>Paesaggio industriale</u>: opificio – fabbrica, vie di comunicazione, ...	
---	--	--

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): RAPPORTO GRUPPI UMANI - AMBIENTE (RELZIONI FISICHE, SOCIALI, POLITICHE ED ECONOMICHE)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
5DGRS1 • Applicare il concetto di regione nell'approfondimento di fenomeni, problematiche attuali in Italia collegandole anche a quelle esistenti fuori dal territorio nazionale. 5DGRS2 • Esprimere considerazioni critiche sulle relazioni (scambi economici, moneta unica, organizzazioni politiche europee e mondiali, problemi ambientali)	• Regioni italiane: si suggerisce la scelta legata alle realtà storiche indagate. Ad esempio: Etruschi = Toscana; Discesa di Annibale = Valle D'Aosta o Trentino; Romani = Lazio; La Magna Grecia ...). Non deve mancare lo studio della propria regione: Lombardia • Sperimentare forme diverse di sintesi per spiegare/comunicare quanto appreso. • Conoscenza ed analisi di problemi ambientali, di rispetto e tutela dell'ambiente; comprensione delle conseguenze dei comportamenti negativi dell'uomo (es. disboscamento) • Esplicitazione dei criteri da utilizzare per l'autovalutazione dei prodotti/delle spiegazioni	• Fornito uno strumento organizzatore (es. tabella) richiesta di analisi ed esposizione di una regione • Organizzazione e predisposizione di materiali riferiti alla problematica indagata (mostre, cartelloni, convegni, ...)

CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORIENTAMENTO

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Riferimento spaziale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
1DGO1 Orientarsi sui vari tipi di carta utilizzando i punti cardinali e le coordinate geografiche, anche attraverso l'utilizzo di programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. 1DGO2 Orientarsi nella realtà utilizzando una carta stradale come sussidio.	Localizzazione di luoghi fisici e antropici sulla carta utilizzando il reticolato geografico e i punti cardinali per visualizzarne l'esatta posizione e individuare i mezzi di trasporto più consoni per raggiungerli. Costruzione della mappa di un percorso familiare (casa-scuola, casa-oratorio, casa-campo sportivo...) basando la proprie scelte di percorso anche sulle infrastrutture presenti, prevedendo percorsi alternativi. In relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze significative: Organizzazione di un viaggio per l'Italia: individuazione delle tappe, ricerca di orari e costi, mezzi di trasporto, pianificazione dei luoghi da visitare. Riflessione sui viaggi dei mercanti nel Medioevo e sui loro spostamenti (collegato con storia). Progettazione di un itinerario tra due città	• Geolimpiadi: gare a quiz sui contenuti studiati. • Valutazione delle attività svolte attraverso lavori di ricerca interdisciplinari e materiali prodotti. • Completamento di carte mute attraverso indicazioni basate sui punti cardinali. • Localizzazione di luoghi attraverso le coordinate geografiche. • Autovalutazione attraverso riflessioni libere e/o guidate.

	utilizzando Google maps, muovendosi su strade e autostrade. Guida stradale: con l'ausilio di una carta stradale, i ragazzi guidano il gruppo durante le visite e i viaggi d'istruzione. Orienteering.	
--	--	--

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Mappe Mentali - Rappresentazione mentale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
1DGO3 Rappresentare il territorio italiano operando confronti a livello europeo dal punto di vista morfologico, climatico e demografico. 1DGO4 Riconoscere e dislocare mentalmente gli ambienti naturali presenti in Europa.	Smontaggio della carta (attraverso lucidi tematici) finalizzato alla costruzione della mappa mentale dei diversi elementi presi in considerazione (morfologia, idrografia, rete stradale, popolazione...). Puzzle dell'Europa per delineare la configurazione fisica e politica del continente come evoluzione dell'Europa medievale di Carlo Magno (collegato con storia). Costruzione di mappe mentali dell'Europa partendo dalle mappe spontanee o mediate dalle conoscenze della primaria. Analisi di carte tematiche a livello italiano ed europeo. Analisi di mappe e piante funzionali alle attività di orienteering e rafting. In relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze	Analisi comparata di carte di vario tipo, a livello italiano ed europeo, al fine di individuare somiglianze e differenze tra il nostro territorio e il resto del continente. Produzione di mappe mentali del territorio italiano ed europeo. Autovalutazione che individui punti di forza e di debolezza del metodo di studio utilizzato.

	significant: Uscite di carattere naturalistico, per le mete raggiungibili, e utilizzo di Google maps per territori non visitabili direttamente.	
--	---	--

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Lessico per la rappresentazione convenzionale geografica (carte), grafici e dati statistici

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
1DGLG1 Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche riconoscendo e utilizzando la simbologia convenzionale e evidenziando come è cambiata nei secoli la rappresentazione della Terra. 1DGLG2 Leggere e interpretare immagini e grafici di vario tipo (es.: aerogrammi, istogrammi, piramidi delle età...) per analizzare i caratteri del territorio preso in esame. 1DGLG3 Conoscere e usare correttamente il lessico specifico.	Classificazione delle principali forme di rappresentazione grafica a diverse scale di riduzione. Produzione di mappe per le esperienze di rafting. Analisi delle tecniche di produzione delle carte, con riferimento alle proiezioni e alla riduzione in scala (con lettura della scala numerica e di quella grafica) finalizzata alla scelta consapevole dello strumento a seconda dell'elemento che si vuole indagare (ad es. è inutile l'uso di una carta geografica per analizzare il territorio locale). Lettura di fotografie, immagini da satellite, carte, grafici e tabelle dal libro di testo, forniti dall'insegnante o reperiti sul web per localizzare e ubicare i diversi elementi fisici e antropici del territorio anche in funzione	Verifica scritta e/o orale su analisi, lettura e interpretazione e/o costruzione di carte, grafici e tabelle. Autovalutazione in cui l'alunno rileva le sue principali difficoltà nell'ambito cartografico e di rappresentazione grafica al fine di monitorare i suoi progressi.

	del rafting. Costruzione guidata di grafici per analizzare un fenomeno. Analisi comparata delle tappe evolutive della Terra con l'ausilio dell'atlante storico-geografico.	
--	--	--

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PAESAGGIO COME FACCIA/SPECCHIO DEL TERRITORIO E DEI SUOI AMBIENTI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Morfologia e patrimonio storico e culturale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
1DGP1 Contestualizzare, in modo geograficamente corretto, paesaggi e sistemi territoriali vicini e lontani, utilizzando carte, grafici, immagini, dati statistici, relazioni di viaggiatori, testi descrittivi. 1DGP2 Operare collegamenti tra gli elementi geografici e quelli storici dei territori presi in esame. 1DGP3 Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale dell'Europa come continente.	Analisi e commento di fonti geografiche, letterarie, architettoniche di vario tipo. Analisi comparata di documenti iconografici. Relazione tra gli elementi costitutivi del pianeta, i fenomeni naturali, l'intervento dell'uomo e i conseguenti problemi ambientali. Visione di filmati e/o documentari che sensibilizzino ai problemi della tutela ambientale. In relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze significative:	○ Descrizione e interpretazione di un territorio a partire da una fonte (documento iconografico, letterario, cartografico, ...) prendendo in esame anche la sua evoluzione storica. ○ Interrogazioni scritte e/o orali per verificare la comprensione dei problemi legati alla tutela del paesaggio. ○ Produzione scritta relativa alle esperienze naturalistiche effettuate (relazione, poesia...). ○ Autovalutazione in cui l'allievo riflette sui risultati raggiunti per rimodulare il proprio metodo di studio.

	Viaggio d'istruzione di carattere storico/naturalistico. Pulizia delle rive del fiume Oglio. Uscita per l'esperienza del rafting.	
--	---	--

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): RAPPORTO GRUPPI UMANI - AMBIENTE (RELZIONI FISICHE, SOCIALI, POLITICHE ED ECONOMICHE)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
1DGRS1 Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica e politica). 1DGRS2 Individuare i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali, riconoscendo somiglianze e differenze tra i diversi ambienti e cogliendo alcuni aspetti del rapporto uomo-ambiente. 1DGRS3 Comprendere l'interdipendenza di fatti, fenomeni e rapporti fra elementi, individuando le relazioni tra i fenomeni geografici. 1DGRS4 Padroneggiare alcuni concetti cardine delle strutture logiche della geografia:	Analisi degli aspetti demografici del territorio e loro relazione con il paesaggio e con l'economia. Individuazione dei diversi settori dell'economia e confronto con quelli dell'epoca medievale. In relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze significative: Individuazione nel proprio territorio della caratterizzazione lavorativa della popolazione. Coinvolgimento dell'ufficio tecnico del Comune per la presentazione della funzione del PGT. Analisi comparata dell'utilizzo del territorio locale rispetto al Medioevo ed evoluzione	○ Analisi di documenti iconografici e di articoli tratti da giornali, riviste o altro, dal punto di vista fisico, climatico, demografico, storico ed economico per individuare l'influenza dell'uomo sull'ambiente e i nessi di interdipendenza. ○ Esposizione dell'argomento affrontato al fine di monitorare l'acquisizione del metodo geografico e la padronanza del lessico specifico. ○ Autovalutazione che faccia riflettere gli alunni sulla validità del metodo di studio utilizzato o sulla necessità di rivederlo.

ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico.	della forma e dell'organizzazione delle città (dalla curtis medievale alla metropoli). Viaggio d'istruzione di carattere storico/naturalistico.	
--	---	--

CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORIENTAMENTO

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Riferimento spaziale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
2DGO1 Orientarsi nelle realtà territoriali europee (conoscere e localizzare elementi fisici e antropici) anche attraverso l'utilizzo di programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.	Utilizzo di programmi informatici specifici (es. Seterra) al fine di esplorare il territorio europeo. In relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze significative: L'Europa in volo (viaggio sul territorio europeo attraverso Google maps). Confronto tra gli itinerari percorsi durante i viaggi di esplorazione dell'età moderna e le attuali possibilità di spostamento, attraverso materiali cartografici.	• Valutazione in itinere delle conoscenze e delle abilità acquisite attraverso l'esperienza proposta con schede opportunamente create dall'insegnante o carte mute. • Autovalutazione sul grado di autonomia raggiunto nell'orientamento nel continente europeo.

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Mappe Mentali - Rappresentazione mentale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
2DGO2 Rielaborare i contenuti acquisiti per	Costruzione di mappe mentali, anche a partire dall'analisi di materiale geografico di	○ Verifica orale e/o scritta del livello di completezza della mappa mentale

completare la propria rappresentazione mentale dell'Europa. 2DGO3 Ricostruire, attraverso l'analisi di diversi materiali (carte, grafici, immagini, dati statistici, relazioni di viaggiatori, testi descrittivi), l'immagine di un ambiente naturale o antropico europeo.	vario tipo. Utilizzo di programmi informatici specifici per consolidare la mappa mentale dell'Europa.	europea del singolo, nei suoi elementi naturali e antropici, fisici e politici. ○ Valutazione in itinere delle conoscenze e delle abilità acquisite attraverso l'esperienza proposta. ○ Autovalutazione sul grado di autonomia raggiunto nell'orientamento sul territorio europeo.
--	---	--

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Lessico per la rappresentazione convenzionale geografica (carte), grafici e dati statistici

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITÀ IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
2DGLG1 Conoscere e usare correttamente il lessico specifico. 2DGLG2 Leggere, interpretare e descrivere dati fisici e antropici attraverso le principali forme di rappresentazione grafica. 2DGLG3 Rielaborare dati statistici in forma grafica.	Lettura e analisi di carte di vario tipo al fine di individuarne gli elementi fisici e antropici e metterli in connessione tra loro con nessi di interdipendenza. Analisi di fonti di vario tipo (articoli di giornale, romanzi...) al fine di ricavare e comprendere informazioni riguardanti fatti e fenomeni territoriali. Lettura e costruzione di grafici a partire dai dati forniti. Esercizi di implementazione del lessico, anche attraverso la compilazione del dizionario delle parole difficili.	• Analisi di fonti di vario tipo (articoli di giornale, telegiornale, articoli di riviste specializzate, documenti iconografici, carte, documentari) con relativo commento ed esposizione. • Lettura e/o costruzione di carte e grafici al fine di ricavare e mettere in relazione tra loro le informazioni acquisite. • Autovalutazione con lo scopo di individuare i punti critici nell'analisi di testi non continui.

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PAESAGGIO COME FACCIA/SPECCHIO DEL TERRITORIO E DEI SUOI AMBIENTI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Morfologia e patrimonio storico e culturale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
2DGP1 Istituire relazioni tra ambienti geografici diversi nei loro aspetti fondanti (morfologici, sociali, demografici, economici, storici, politici e culturali). 2DGP2 Individuare analogie e differenze nei diversi territori, anche in senso diacronico. 2DGP3 Riconoscere e valutare criticamente cambiamenti e trasformazioni dell'assetto territoriale.	Lettura di articoli da quotidiani. Confronto tra dati statistici e carte. Costruzione e verbalizzazione di mappe concettuali e uso del lessico specifico. Consultazione di atlanti geografici, glossari e testi alternativi (siti internet). In relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze significative: Organizzazione di un viaggio in un Paese europeo. Presentazione di uno Stato europeo, (anche a partire dai suoi simboli). Realizzazione di una brochure turistica. Lavoro di ricerca personale su aspetti caratteristici di uno Stato, considerando anche la sua storia. Stesura di un diario di viaggio. Analisi di problemi legati all'Europa distinguendo tra continente e UE come	▪ Verifica orale e/o scritta per l'accertamento della capacità di lettura e interpretazione dei materiali proposti. ▪ Valutazione del lavoro tramite presentazione ai compagni della brochure turistica realizzata. ▪ Autovalutazione in cui l'alunno mette in risalto i passaggi del proprio lavoro che lo hanno maggiormente coinvolto o messo in difficoltà, motivando la propria analisi.

	trampolino per altri continenti.	
--	----------------------------------	--

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): RAPPORTO GRUPPI UMANI - AMBIENTE (RELZIONI FISICHE, SOCIALI, POLITICHE ED ECONOMICHE)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
2DGRS1 Analizzare un territorio per conoscerne e comprenderne gli aspetti sociali, politici ed economici; l'organizzazione, i temi e i problemi dell'interazione uomo-ambiente. 2DGRS2 Comprendere l'importanza e la specificità dei concetti di Stato e Nazione.	Analisi degli indici relativi alla qualità della vita (ISU, natalità..). Dalla conoscenza economica del territorio locale e nazionale alla conoscenza dell'economia dell'Europa come UE. Individuazione di somiglianze e differenze tra Stato e Nazione, calati in diverse realtà europee. In relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze significative: Lettura di articoli da quotidiani Ascolto del telegiornale Visione di documentari e filmati Lettura di riviste specializzate Approfondimenti in Internet	- Verifica scritta e/o orale di esposizione con l'ausilio di mezzi diversi, anche autoprodotti. - Problematizzazione e relativa proposta di un "paese ecologica". - Autovalutazione al fine di cogliere il rapporto tra lavoro svolto e risultato ottenuto.

CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORIENTAMENTO

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Riferimento spaziale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
3DGO1 Orientarsi nelle realtà territoriali mondiali anche attraverso l'utilizzo di programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. 3DGO2 Effettuare relazioni tra la posizione geografica dei territori mondiali e le loro caratteristiche fisiche, storiche, demografiche, nazionali, sociali ed economiche.	Utilizzo di strumenti cartacei e informatici per l'orientamento sul planisfero. Consolidamento del concetto di ambiente geografico influenzato dalla sua posizione assoluta.	Collocazione di elementi fisici e antropici sulla carta muta del mondo. Verifica scritta e/o orale sugli ambienti fisici e antropici del mondo e sulla loro relazione con la posizione geografica.

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Mappe Mentali - Rappresentazione mentale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
3DGO3 Rielaborare i contenuti acquisiti per completare la propria rappresentazione mentale del mondo. 3DGO3	Costruzione di mappe mentali. Utilizzo di programmi informatici per implementare la propria rappresentazione mentale dei vari continenti.	Verifica scritta e/o orale di completamento della carta del mondo.

Ricostruire, attraverso l'analisi di diversi materiali (carte, grafici, immagini, dati statistici, relazioni di viaggiatori, testi descrittivi), l'immagine di un ambiente naturale o antropico mondiale.		
---	--	--

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Lessico per la rappresentazione convenzionale geografica (carte), grafici e dati statistici

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
3DGLG1 Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche, grafici, fotografie, cartogrammi. 3DGLG2 Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ...) e innovativi (cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.	Utilizzo di varie fonti geografiche per delineare quadri mondiali (ambientali, economici, demografici, politici...). In relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze significative: Lettura animata del planisfero (presentazione di un continente nelle sue caratteristiche salienti e nelle sue curiosità).	▪ Verifica scritta e/o orale su lettura e interpretazione di strumenti cartografici di vario tipo. ▪ Autovalutazione comparata con quella dell'insegnante sui risultati ottenuti nell'attività al fine di individuarne la validità.

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PAESAGGIO COME FACCIA/SPECCHIO DEL TERRITORIO E DEI SUOI AMBIENTI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Morfologia e patrimonio storico e culturale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
3DGP1 Ricostruire, attraverso l'analisi di diversi materiali (carte, grafici, immagini, dati statistici, relazioni di viaggiatori, testi descrittivi), l'immagine di un ambiente naturale o antropico. 3DGP2 Individuare, a livello mondiale, siti di particolare interesse storico e/o naturalistico. 3DGP3 Riflettere sul valore del patrimonio storico e culturale, riconoscendo l'importanza delle organizzazioni che se ne occupano.	Lettura di articoli da quotidiani e/o da riviste specializzate, o testi letterari. Confronto tra dati statistici e carte Costruzione e verbalizzazione di mappe concettuali e uso del lessico specifico. Consultazione di atlanti geografici, glossari e testi alternativi (siti internet). In relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze significative: Visita virtuale in alcuni siti di particolare interesse storico e/o naturalistico. Progettazione di interventi conservativi e di tutela rivolti a un sito di interesse storico, archeologico o naturalistico.	▪ Verifica scritta e/o orale anche con l'ausilio di programmi informatici ad hoc sugli ambienti naturali affrontati. ▪ Esposizione del materiale analizzato e prodotto in relazione all'attività svolta. ▪ Autovalutazione sul tipo di approccio utilizzato e sulla valenza dell'attività svolta.

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): RAPPORTO GRUPPI UMANI - AMBIENTE (RELZIONI FISICHE, SOCIALI, POLITICHE ED ECONOMICHE)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
3DGRS1 Riconoscere somiglianze e differenze tra le diverse aree del Mondo. 3DGRS2 Comprendere le dinamiche della globalizzazione. 3DGRS3 Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo, e valutare gli effetti delle azioni dell'uomo. 3DGRS4 Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale, con particolare riguardo all'influenza esercitata dagli avvenimenti del Novecento.	Lettura dei quotidiani e ascolto del telegiornale, con particolare attenzione alle notizie dall'estero. Ricerca delle caratteristiche salienti di un continente e creazione della carta dello stesso. Analisi dei temi e problemi relativi alla tutela del paesaggio (inquinamento, riscaldamento globale...). Analisi e problematizzazione del concetto di globalizzazione. Analisi della classificazione degli Stati del mondo in base al tenore di vita (primo, secondo, terzo, quarto mondo). Individuazione e analisi dei principali organismi internazionali (ONU, FAO, UNESCO...), anche navigando nei rispettivi siti. In relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze significative: Realizzazione di lezioni semplificate da presentare ai compagni e condivisione dei	▪ Analisi di fonti di vario tipo con relativo commento. ▪ Relazione scritta e/o orale sui temi affrontati. ▪ Discussione argomentata, a livello orale e scritto, delle problematiche affrontate. ▪ Presentazione dei progetti realizzati. ▪ Autovalutazione sulle difficoltà incontrate nella preparazione della lezione.

	materiali. Progettazione di una “città ecologica”, in cui far fronte alle necessità dell'uomo attraverso un uso consapevole e sostenibile del territorio.	
--	--	--

Indice generale

MAPPA PEDAGOGICA DELLA DISCIPLINA – GEOGRAFIA.....	2
METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE.....	3
CLASSE PRIMA PRIMARIA.....	3
CLASSE SECONDA PRIMARIA.....	6
CLASSE TERZA PRIMARIA.....	9
CLASSE QUARTA PRIMARIA.....	13
CLASSE QUINTA PRIMARIA.....	17
CLASSE PRIMA SECONDARIA.....	21
CLASSE SECONDA SECONDARIA.....	23
CLASSE TERZA SECONDARIA.....	25
CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA.....	27
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORIENTAMENTO.....	27
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ.....	29
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PAESAGGIO COME FACCIA/SPECCHIO DEL TERRITORIO E DEI SUOI AMBIENTI.....	29
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE.....	30
CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA.....	32
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORIENTAMENTO.....	32
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ.....	33
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PAESAGGIO COME FACCIA/SPECCHIO DEL TERRITORIO E DEI SUOI AMBIENTI.....	34
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE.....	35
CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA.....	37
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORIENTAMENTO.....	37
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ.....	38
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PAESAGGIO COME FACCIA/SPECCHIO DEL TERRITORIO E DEI SUOI AMBIENTI.....	39
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE.....	39
CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA.....	41
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORIENTAMENTO.....	41
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ.....	42
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PAESAGGIO COME FACCIA/SPECCHIO DEL TERRITORIO E DEI SUOI AMBIENTI.....	43
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE.....	44
CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA.....	46
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORIENTAMENTO.....	46

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ.....	48
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PAESAGGIO COME FACCIA/SPECCHIO DEL TERRITORIO E DEI SUOI AMBIENTI.....	49
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE.....	50
CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA.....	52
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORIENTAMENTO.....	52
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ.....	54
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PAESAGGIO COME FACCIA/SPECCHIO DEL TERRITORIO E DEI SUOI AMBIENTI.....	55
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE.....	56
CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA.....	58
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORIENTAMENTO.....	58
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ.....	59
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PAESAGGIO COME FACCIA/SPECCHIO DEL TERRITORIO E DEI SUOI AMBIENTI.....	60
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE.....	61
CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA.....	62
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORIENTAMENTO.....	62
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ.....	63
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PAESAGGIO COME FACCIA/SPECCHIO DEL TERRITORIO E DEI SUOI AMBIENTI.....	64
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE.....	65